



COMUNE DI LOSONE

Losone, 8 febbraio 2010

VERBALE DELLE DISCUSSIONI DELLA SEDUTA NO. 11 DEL CONSIGLIO COMUNALE DI LOSONE

Si avvisa che il Consiglio comunale di Losone è convocato per:

lunedì 8 febbraio 2010 alle ore 20.00

nella sala del Consiglio comunale, in seduta ordinaria, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 14 dicembre 2009.
2. Abrogazione del Regolamento per la concessione del sussidio comunale alle cure ortodontiche (M.M. no. 056 del 08.01.2010 - Commissione competente: commissione della legislazione).
3. Bilancio preventivo 2010 del Comune di Losone (M.M. no. 051 del 27.10.2009 - Commissione competente: commissione della gestione).
4. Bilancio preventivo 2010 dell'Azienda Acqua Potabile di Arcegnò (M.M. no. 052 del 27.10.2009 - Commissione competente: commissione della gestione).
5. Approvazione del progetto definitivo della fase 1 (tappe 1a/b/c e 2) e fase 2 (accesso da Via Mondine) nonché domanda di credito di Fr. 250'000.-- per la realizzazione di 150 loculi delle tappe 1a ed 1c nell'area antistante il campo loculi 22 nella zona Est del cimitero di Losone (M.M. no. 048 del 22.09.2009 - Commissione competente: commissione opere pubbliche).
6. Domanda di credito di Fr. 3'000'000.-- per la partecipazione all'aumento del capitale sociale ed al finanziamento della Energie Rinnovabili Losone SA (M.M. no. 050 del 13.10.2009 - Commissione competente: commissione della gestione).
7. Domanda di credito di Fr. 50'000.-- per la realizzazione di un parco giochi per la Scuola elementare di Losone (M.M. no. 055 del 15.12.2009 - Commissione competente: commissione opere pubbliche).
8. Mozioni e interpellanze.

Trascorso l'orario di convocazione, la segretaria aggiunta passa all'appello nominale al quale rispondono "presente" i seguenti consiglieri:

1	Andina Gabriella	17	Guerini Luca
2	Batelli Diego	18	Maeder Jean-Philippe
3	Beretta Silvano	19	Martignoni Francesca
4	Bernardini Luciano	20	Mondoux Alexandre
5	Bertoli Manuele dalle 20:05	21	Montandon Chantal
6	Bianda Nicola	22	Nessi Arrigo
7	Catarin Ivan	23	Ottiger Gabriele
8	Daldoss Gianluigi	24	Pedrazzini Augusto
9	Dresti Dino	25	Pellanda Elena
10	Filippini Pietro	26	Pidò Daniele
11	Fornera Fausto	27	Salvadè Cosetta
12	Ghiggi Nathalie	28	Soldati Alfredo
13	Ghiringhelli Giorgio	29	Tagliaferri Mattia
14	Giudici Giovanni dalle 20:15	30	Tonascia Loris
15	Giudici Luca	31	Tramèr Valeria
16	Grassi Daniele		

Per il Municipio sono presenti il Sindaco Bianda Corrado e i mun. Colombi Alberto, Milan Anita, Mondoux Michel, Pinoja Daniele e Vanetti Pietro.

Alla presenza di 29 consiglieri comunali su 35 il Presidente cons. D. Grassi dichiara aperta la seduta.

È approvato il sistema di voto per alzata di mano salvo decisione diversa (appello nominale o voto segreto) deciso a maggioranza dei votanti prima di ogni votazione.

Il Presidente passa la parola al collega cons. F. Fornera che pronuncia un discorso in memoria del defunto cons. Pietro "Bigio" Stanga.

È una circostanza tristissima che mi induce a chiedere la parola, ma al contempo si tratta di un atto doveroso, e pertanto ringrazio il Presidente per avermela concessa.

È molto triste pensare che Pietro Stanga, per tutti il "Bigio", non è più tra noi. A volte, si fatica persino a credere che questa sia l'amara realtà. Se ne è andato improvvisamente, lasciando attoniti e sgomenti coloro i quali – e sono veramente tanti – hanno potuto conoscere ed apprezzare le sue doti, umane prima ancora che professionali e politiche. Bigio è nato e cresciuto a Losone, quindi per me faceva parte di quelle persone che, in pratica, si conoscono "da sempre". Lo vedevo, sin da ragazzo, attivissimo nelle attività della locale sezione degli esploratori cattolici, ma è stato un po' più in là nel tempo che ho avuto l'occasione e la fortuna di conoscerlo, in particolare nell'ambito della comune attività politica. Nel 2000 fummo eletti entrambi in Consiglio comunale. In questi anni di comune militanza, due caratteristiche mi hanno particolarmente colpito in lui: la sua competenza e la sua sensibilità. Bigio non prendeva spesso la parola durante le sedute: in realtà, il più delle volte, infatti, non ve ne era bisogno, poiché si poteva fare affidamento sul serio e competente lavoro di analisi e di preparazione che egli aveva svolto in sede commissionale. Da questo punto di vista, Bigio era per tutti noi colleghi di gruppo, ma tanto spesso anche per tutti gli altri consiglieri, una sicurezza, una voce ascoltata e rispettata in particolare su quei temi che più gli erano congeniali, quali la protezione dell'ambiente e la pianificazione del territorio. Ma Pietro lascia un grande vuoto anche per la grande sensibilità con cui affrontava tutte le tematiche che potessero avere ripercussioni sulla sua gente. Lo faceva, sempre, con il sorriso sulle labbra. Come giustamente ha ricordato il sindaco Corrado Bianda, non mi ricordo di averlo mai visto arrabbiato.

Bigio se ne è andato troppo presto, lasciando un grande vuoto. Nessuno può, né tanto meno deve, giudicare. I misteri della mente e della vita umana sono insondabili. Egli ci ha però lasciato anche una preziosa eredità. L'ha lasciata a chi ha avuto la fortuna di conoscerlo, quindi anche a noi, suoi colleghi di Consiglio comunale, che potremo onorare la sua memoria ricordandoci, con il nostro operato e prima ancora con il nostro atteggiamento, la sua competenza, la sua disponibilità e la sua sensibilità.

Alla moglie Olivia, ai suoi bambini, alla mamma Renza e al papà Carlo, per lunghi anni stimato membro del nostro gruppo in Consiglio comunale, alle sorelle e a tutti i famigliari, esprimo, a nome del gruppo PPD, e certamente interpretando anche i sentimenti di tutto il Consiglio comunale e del Municipio, le più sentite condoglianze.

Ciao Bigio

Il Presidente invita la Sala ad osservare un attimo di raccoglimento in memoria delle persone scomparse dopo l'ultima seduta.

Il Presidente ricorda che, come già comunicato dalla Cancelleria comunale all'occasione dell'invio degli atti di CC del 1 febbraio 2010, questa sera il signor Michelino Todesco assumerà la carica di consigliere comunale divenuta vacante a seguito del decesso del compianto cons. Pietro Stanga.

La sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla costituzione e alle leggi da parte del signor Michelino Todesco e la sua designazione in seno alle commissioni permanenti del Consiglio comunale avverrà dopo l'approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 14 dicembre 2009.

Tale procedura non soggiace a formalità particolari, ma per ragioni prettamente amministrative sarà oggetto di una trattanda designata con il numero 1 bis il cui inserimento non soggiace alla procedura di modifica dell'ordine del giorno.

Ordine del giorno e deliberazioni

Nel merito della seduta

Dal momento che tutti i Consiglieri sono in possesso di tutta la documentazione relativa alle trattande all'ordine del giorno dell'odierna seduta, il Presidente si astiene dal rileggere l'ordine del giorno, i messaggi municipali, i rapporti commissionali, gli atti relativi alle mozioni e le interpellanze.

Non essendoci formali proposte di modifica dell'ordine del giorno, il Presidente dà avvio ai lavori.

La cons. E. Pellanda propone che il gettone di presenza della seduta odierna venga devoluto in beneficenza ad un ente scelto dal Municipio in memoria del compianto collega P. Stanga.

La proposta è accolta all'unanimità.

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 14 dicembre 2009.

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione l'approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 14 dicembre 2009 che viene approvato con il seguente esito:

presenti: 30 consiglieri;

favorevoli: 30 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

1 bis. Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla costituzione e alle leggi da parte del signor Michelino Todesco e sua designazione in seno alle commissioni permanenti del Consiglio comunale.

Il Segretario comunale S. Bay procede all'insediamento del cons. Michelino Todesco, facendogli sottoscrivere la dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle leggi conformemente all'art. 47 della LOC e consegnandogli la credenziale di nomina, una copia del Regolamento comunale e una copia della LOC.

Da questo momento sono presenti in sala 31 Consiglieri comunali.

* * *

Si procede alla sostituzione del cons. P. Stanga in seno alle commissioni permanenti del Consiglio comunale.

A nome del gruppo PPD – Generazione giovani il cons. F. Fornera annuncia che le cariche precedentemente occupate dal cons. P. Stanga vengono riprese dal cons. M. Todesco che diventa quindi supplente in commissione della gestione, membro della commissione edilizia/opere pubbliche, supplente nella commissione agricoltura turismo sport e ambiente e membro della commissione Piano Regolatore.

Senza nessun intervento, la nuova composizione delle Commissioni permanenti del Consiglio comunale per il quadriennio 2008-2012 è approvata all'unanimità come da elenco allegato quale parte integrante del presente verbale (allegato 1).

2. Abrogazione del Regolamento per la concessione del sussidio comunale alle cure ortodontiche (M.M. no. 056 del 08.01.2010 - Commissione competente: commissione della legislazione).

La cons. E. Pellanda annuncia che se questa sera il CC deciderà di abrogare il Regolamento per la concessione del sussidio comunale alle cure ortodontiche e di conseguenza il rispettivo contributo comunale, la Lista della Sinistra lancerà un referendum. Lo stesso accadrà anche se si dovessero abrogare la prestazione complementare comunale e il sussidio all'alloggio, perché un taglio netto al sociale non lascia il suo gruppo indifferente.

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente mette in votazione a maggioranza semplice l'oggetto come segue:

1. È abrogato il Regolamento per la concessione del sussidio comunale alle cure ortodontiche del 22 giugno 2006.
2. L'abrogazione esplica effetto con la ratifica della Sezione degli enti locali.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 31 consiglieri;

favorevoli: 25 consiglieri, contrari: 6 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

3. Bilancio preventivo 2010 del Comune di Losone (M.M. no. 051 del 27.10.2009 - Commissione competente: commissione della gestione).

Il Presidente informa che un'eventuale proposta di rinvio per i conti preventivi non può essere applicata, ragione per cui apre subito la discussione di carattere generale.

Il commissario della gestione cons. S. Beretta scioglie la sua riserva, annunciando che non concorda con la proposta municipale relativa al taglio della prestazione complementare. Coloro (e non sono pochi) che beneficiano della prestazione complementare, si trovano effettivamente in una posizione di bisogno. L'accertamento da parte delle Autorità per quanto riguarda il diritto alle prestazioni complementari viene fatto annualmente, è esaustivo e non dà adito ad abusi. Queste persone necessitano quindi senza ombra di dubbio anche delle nostre prestazioni. Voterà quindi contro la proposta di taglio di questa voce di spesa.

Il cons. F. Fornera interviene a nome del gruppo PPD/Generazione giovani:

Lodevole Municipio, egregio signor Presidente, care e cari colleghi, ci apprestiamo a discutere e votare il Preventivo 2010 del nostro Comune. Raramente un consigliere comunale può dirsi felice di approvare una previsione che indica disavanzi d'esercizio importanti, a maggior ragione se questa è una situazione che si ripete ormai da diversi anni. Il nostro gruppo, quindi, ma sicuramente anche il resto del consiglio comunale e il Municipio, guarda con rinnovata preoccupazione alla situazione finanziaria del nostro Comune.

Il tempo delle vacche grasse è finito da un pezzo, e questo, non ci stancheremo di ripeterlo, in larga parte per motivi indipendenti dalla volontà degli amministratori comunali (Municipio e Consiglio comunale). Crisi economica, contrazione del gettito (per noi, in particolare delle persone giuridiche), scelte aziendali (quasi sempre si cita, ad esempio, la situazione delle due grosse aziende presenti sul nostro territorio, dimenticando spesso il passaggio di proprietà di un grande magazzino, con conseguenze sulle casse comunali), sgravi fiscali decisi dal Gran Consiglio, aumento della quota di ammortamenti, sono tutti elementi praticamente imposti dall'esterno e che determinano ormai da anni in buona parte la nostra condizione finanziaria.

Il Municipio, nell'impossibilità concreta di agire sul fronte delle entrate, se non alzando il moltiplicatore di imposta, propone una serie di misure per contenere le uscite e limitare quindi il disavanzo.

Il gruppo PPD + Generazione Giovani condivide l'impostazione scelta dal Municipio, e quindi approverà i conti preventivi 2010. Già nell'ambito dei preventivi 2009, il nostro Gruppo e il Consiglio comunale avevano indicato e adottato diverse misure di risparmio che, se non particolarmente incisive dal profilo quantitativo, avevano chiaramente indicato la necessità di seguire la linea del rigore finanziario.

L'evolversi della situazione finanziaria del Comune impone, secondo noi, di continuare su questa linea rigorosa. Ecco perché, nel complesso, il nostro gruppo sosterrà le proposte contenute nel rapporto di maggioranza della Commissione della gestione, che va a proporre ulteriori misure di contenimento della spesa.

In tempi di prosperità, o anche solo di equilibrio, finanziaria, risulta molto più gratificante, e anche semplice, "fare politica". È anche possibile, anzi spesso auspicabile, andare oltre lo strettamente necessario, mettendo in campo strumenti di protezione sociale e di promozione economica e ambientale, incentivi alla cultura, allo sport, ecc. È quello che si è fatto, e che in parte si continua ancora a fare. Voler continuare imperterriti come se nulla fosse nel frattempo successo, come se determinate scelte e determinate spese siano indipendenti dalla situazione finanziaria del Comune, tuttavia, non ci sembra coerente. Questo rigore finanziario, tra l'altro, risponde tra l'altro a precise disposizioni della Legge organica comunale e del Regolamento sulla gestione finanziaria dei Comuni, cioè quegli atti normativi che, in ambito finanziario, devono orientare l'operato dell'esecutivo e del legislativo comunale.

Di questi tempi, e non solo a livello comunale, bisogna allora serrare le fila, tirare la cinghia, prendere cioè anche decisioni sicuramente impopolari e che si vorrebbero evitare, ma che si impongono.

Ecco allora perché il nostro gruppo sosterrà, fatte salve alcune diverse prese di posizione personali su specifici oggetti, le proposte di contenimento della spesa proposte dalla maggioranza della Commissione della gestione. Si tratta di agire con coerenza e senso di responsabilità. Tutte le categorie di spesa sono passate sotto l'attento vaglio commissionale. Fra queste, secondo il nostro gruppo, si inseriscono anche le decisioni di sospendere, in attesa di tempi che tutti si augurano il più presto possibile migliori, i cosiddetti regolamenti sociali, di cui il nostro Comune si era giustamente dotato quando vi erano i margini finanziari per farlo e che ha cercato il più possibile di mantenere in vigore, ma che ora bisogna avere il coraggio di toccare. Non farlo, significherebbe arrendersi all'ineluttabilità del disagio finanziario e, in un certo senso, abdicare al nostro compito di amministratori oculati del patrimonio che appartiene a tutti i cittadini del nostro Comune.

La Lista della Sinistra ha preannunciato il lancio del referendum in caso di abrogazione dei regolamenti sociali. Anche al suo gruppo questi tagli non lasciano indifferenti, così come non lascia indifferente l'attuale situazione finanziaria del Comune. Premesso che sulle specifiche voci di spesa verrà fatta ancora qualche considerazione, ribadisce che il gruppo voterà il preventivo 2010 così come proposto dal rapporto di maggioranza della Commissione della gestione.

Il cons. A. Soldati interviene a nome del gruppo UDC/Nuova Losone:

Onorevole presidente, lodevoli Municipali, gentili colleghi,

il Gruppo UDC/Nuova Losone sarà questa sera compatto nell'appoggiare il MM 51 relativo ai Conti preventivi del Comune di Losone per l'anno 2010 con gli emendamenti proposti dal rapporto di maggioranza della Commissione della Gestione.

Il Gruppo, allineandosi a quanto si dice nel Rapporto di maggioranza, plaude l'impegno della Commissione e del Municipio nell'affrontare per tempo le spinose questioni sollevate dai tagli proposti. Riteniamo che gli stessi siano assolutamente inevitabili per equilibrare una gestione corrente che da troppi anni si muove nelle cifre rosse e che subisce la pressione costante derivante dai mancati introiti fiscali. Se questo è stato

giustificabile, a nostro modo di vedere, per qualche anno, laddove tutti gli indici finanziari erano sopra la media cantonale, una reazione più pragmatica è ora necessaria. Il metodo di lavoro utilizzato quest'anno, ha permesso di creare un consenso politico attorno alle scelte da perseguire, che sono il risultato di una approfondita riflessione durata ben 12 riunioni commissionali. Il volere oggi rigettarne le scelte, minacciando la via peraltro legittima del referendum, sembra avere il solo scopo di "marcare" il territorio, da parte di chi rimane immobilizzato in una "camicia di forza" ideologica che ai più sembra oggi, per fortuna, anacronistica e senza cognizione temporale. In un Comune di un Cantone, che ha saputo dare delle risposte concrete alle necessità degli strati più in difficoltà della popolazione, e che si vanta giustamente di mantenere anche un occhio di riguardo in favore del ceto medio (il quale gode di un trattamento fiscale ben sopra la media se paragonato a quello degli altri Cantoni), voler giustificare ad oltranza percorsi solitari aggiuntivi (quando ci si trova in comprovate difficoltà finanziarie), ci sembra oltremodo irresponsabile. Certo la storiella di Robin Hood ha da sempre suscitato delle simpatie in tutti noi; anche noi abbiamo parteggiato per il simpatico eroe, specialmente quello dei fumetti della Disney. Lo devono aver pensato anche gli Zurighesi nel momento in cui hanno votato per l'abolizione della tassazione forfetaria per i ricchi stranieri: "i benestanti non pagano mai abbastanza tasse, fuori i ricchi dai loro castelli, limitiamo i guadagni degli imprenditori ecc." per poi rendersi conto con i classici due conti della serva che in pochi mesi dalla sua applicazione sono già quasi un centinaio i facoltosi contribuenti che si sono semplicemente trasferiti di Cantone lasciando le casse dei Comuni se non proprio vuote perlomeno molto meno piene in parecchi comuni della cosiddetta "Costa Dorata" zurighese. Questi comuni potranno contare su meno soldi e di conseguenza di meno risorse da investire a favore della comunità. Vi chiederete cosa c'entra questo discorso con i nostri tagli? C'entra eccome, a nostro modo di vedere, in quanto se andremo presto a chiedere ulteriori sacrifici (aumentando di nuovo il moltiplicatore) a quella bassa percentuale di buoni contribuenti di Losone che pagano una grossa fetta dell'introito fiscale del Comune (sono ad esempio circa il 2% delle persone fisiche che paga oltre il 25%, o il 6% che ne pagano oltre il 40%), come parrebbe inevitabile che sia, dobbiamo però anche avere il coraggio di dimostrare loro che li sappiamo amministrare i soldi che ci mettono a disposizione, prima che decidano di voltarci le spalle. Se negli anni passati un sano equilibrio della gestione finanziaria aveva permesso da una parte di mantenere un moltiplicatore basso (ricordiamoci che gli indicatori finanziari confermavano la bontà di certe scelte) e dall'altra di intervenire con regolamenti e accorgimenti in favore dei più deboli e delle famiglie, oggi bisogna riconoscere che queste premesse non ci sono più e senza scandalizzarsi bisogna adattare gli interventi in rispetto delle priorità. Certo, con il senno di poi, sarebbe magari stato più lungimirante ritoccare il moltiplicatore prima, ma a questo proposito le critiche condivise dalla gran parte dei presenti, sono già state ampiamente e ripetutamente espresse e non crediamo opportuno continuare a ribadire. Vero è che noi siamo chiamati oggi non a dare un giudizio storico su quanto è stato fatto, ma siamo chiamati a trovare i possibili accorgimenti per una situazione contingente tutt'altro che rosea, anche se, per la verità, sarebbe giusto far notare che, se l'economia dovesse dare segni di ripresa, la situazione finanziaria del Comune potrebbe di nuovo raggiungere livelli più soddisfacenti anche a medio termine. Proprio per questo motivo, il nostro Gruppo ha deciso di non chiedere il taglio del sussidio di Fr. 30'000.— per il Centro di formazione apprendisti dell'AGIE, taglio che avevamo, fino all'ultimo, propugnato. Il fatto però che la direzione della Georg Fischer abbia deciso di privilegiare per i suoi piani futuri un rafforzamento della sua sede di Losone a scapito della sede ginevrina, ci spinge a un cauto ottimismo per una ripresa indispensabile a un miglioramento delle casse comunali. Il contributo rappresenta quindi solo un piccolo segnale raffrontato all'ammontare dei costi di formazione che si sobbarca l'azienda stessa, anche dopo l'aumento dell'aiuto cantonale; ci riserviamo però di intervenire già dal prossimo anno se i segnali che dovessero arrivare non confortino le nostre speranze. Da ultimo, come contributo generale alla discussione, non dimentichiamoci che a Losone il nostro Gruppo, così come l'area ideologica che rappresenta, ha sempre avuto a cuore una linea che responsabilizzi il cittadino facendogli prendere anche coscienza delle proprie scelte di vita, stimolandolo a chiedersi innanzitutto che cosa può lui fare per il Comune prima di telefonare per chiedere che cosa il Comune possa offrirgli di aiuti e sussidi nel momento in cui decide di prendere domicilio da noi.

Per questa serie di motivi, invitiamo quindi tutti i presenti a voler seguire queste indicazioni al momento di affrontare i tagli supplementari proposti dalla maggioranza della Commissione della Gestione, così come di seguire la linea municipale per il resto delle proposte contenute nel Messaggio municipale.

Grazie.

Il cons. G. Daldoss interviene a nome del gruppo PLR:

Egregio Presidente, gentili colleghe, egregi colleghi,

l'iter che ha portato ai conti preventivi del nostro Comune per il 2010, conti che ci apprestiamo ad analizzare e discutere questa sera, è stato molto lungo. È iniziato già in agosto con un incontro tra Municipio, commissione della gestione e capigruppo ed è poi proseguito con una decina di incontri della commissione della gestione ed altri incontri con il Municipio. Tale decorso temporale molto prolungato altro non fa se non

confermare e sottolineare le difficoltà economiche in cui ci troviamo e l'intenzione di tutte le parti di trovare soluzioni che, se non proprio risolvano o cancellino il problema, per lo meno lo arginino il più possibile.

È ormai arcinoto che il grosso handicap per le nostre casse sono le entrate fiscali insufficienti a coprire in misura soddisfacente il fabbisogno finanziario del Comune. Ancora qualche mese fa, il nostro gruppo si era dichiarato contrario ad un aumento del moltiplicatore d'imposta superiore all'85%; oggi, dinanzi alla triste realtà dei fatti, dobbiamo a malincuore abbandonare le nostre speranze e accettare non solo l'aumento al 90% per l'anno in corso e per il prossimo anno, ma anche il prospettato futuro aumento al 95% in attesa che si verifichi la tanto attesa ripresa economica e che le imposte delle persone giuridiche tornino ad immettere nuova linfa nelle nostre casse. Certo che se tale ripresa non dovesse verificarsi, ci sarà molto poco da stare allegri! Ancora nulla si è fatto, per esempio ampliando la zona industriale o creando delle facilitazioni di sorta, per tentare di portare a Losone nuove aziende, magari anche piccole, ma di livello medio-alto. Si continuano a costruire palazzi (oltretutto non sempre dei gran fiori all'occhiello), ma non si è ancora pensato di proporre modifiche di piano regolatore con l'obiettivo di creare nuove zone pregiate (magari in collina, siccome è la vista lago che conta) per l'edificazione di abitazioni di lusso che portino di conseguenza contribuenti di un certo peso. Forse sarebbe ora di chinarsi a fondo su questi scenari.

Una boccata d'ossigeno potrebbe arrivare, il condizionale è comunque d'obbligo, con le tanto discusse aggregazioni: ma anche in questo caso il futuro è ancora parecchio incerto e le nubi nere da dissipare nel "cielo fusionista" non sono poche. Non resta che attendere, ma nel frattempo i problemi da risolvere rimangono e bisogna darsi da fare e soprattutto essere concreti.

Restiamo dell'avviso, del resto già espresso in più occasioni, di provare almeno per due anni ad affidare ad una ditta specializzata la riscossione delle imposte arretrate. Un tema sul quale ci sembra che tutti i partiti siano d'accordo, ma sul quale il Municipio nicchia alquanto. In fondo, se p.es. ad Agno la cosa funziona benissimo da più anni, perché non verificare se può funzionare anche a Losone?

L'aumento del moltiplicatore è sì una soluzione d'emergenza, ma non può e non deve essere l'unica. Il Municipio nel suo messaggio ha proposto altre misure di contenimento della spesa alle quali la commissione della gestione ne ha aggiunte altre. Nelle "considerazioni generali" a pag. 2 del messaggio, il Municipio dice che per risultare efficaci nel lavoro di contenimento, occorrono anche interventi difficili e brutali. Ora, di interventi brutali sia nel MM sia nel rapporto di maggioranza della commissione della gestione non ci sembra ne siano stati presentati. Per contro interventi difficili, determinati, "poco simpatici" ma assolutamente necessari sì. Nessuno e nessun settore può sottrarsi dal contribuire a salvare il salvabile.

Tanto si è parlato e scritto (anche se forse con eccessiva enfasi e sull'onda di malintesi) della presunta volontà di immolare i nostri dipendenti comunali sull'altare dei risparmi. Ebbene, ci sembra che la proposta di introdurre un contributo del 50% per la cassa pensione quale unico intervento che tocca gli stessi dipendenti, non sia assolutamente fuori luogo e sia del tutto sopportabile. E per rimanere in tema, il nostro gruppo auspica che il Municipio a breve dia seguito alla sua intenzione di rivisitare il ROD in modo da ottimizzare e migliorare alcuni aspetti.

Auspichiamo pure che in brevissimo tempo il Municipio risolva il problema legato al mancato pagamento da parte di altri Comuni della quota parte legata al tutore; una situazione che si è già protratta troppo a lungo nel tempo e che genera spese supplementari e ingiustificate al nostro Comune.

Pure il trasporto allievi va assolutamente rivisto: 135'000.— Fr. annui sono davvero molti e noi non crediamo che non si possano trovare altre soluzioni. Forse è giunto il momento da parte del Municipio di riprendere in mano e ripresentare (ovviamente rivisto) il MM respinto a suo tempo dal CC perché impreciso e incompleto e che toccava proprio questo tema.

In conclusione, qualora stasera vengano accettate le misure di risparmio proposte dal Municipio e dalla maggioranza della commissione della gestione, dobbiamo renderci conto che il margine entro il quale operare in futuro nuovi interventi di contenimento della spesa sarà ridotto all'osso, in quanto, a "furia di raschiare", comincia ad apparire "il fondo della pentola". Occorrerà quindi che il Municipio valuti attentamente spese e investimenti da proporre e che il CC vigili scrupolosamente affinché non si sprofondi ulteriormente nelle "sabbie mobili", cosa che richiamerebbe gli interventi "brutali" di cui sopra e che finora fortunatamente siamo riusciti ad evitare.

Il gruppo PLR approverà i preventivi con emendamenti proposti dalla maggioranza della commissione della gestione.

La cons. G. Andina interviene a nome della Lista della Sinistra:

Egregio Signor Presidente, gentile Municipale, egregi Municipali e Consiglieri Comunali tutti, generalmente in quest'occasione tutti lodano tutti e il Ghire non loda nessuno. Il mio gruppo non ha mai avuto l'abitudine di lodare e ringraziare il Municipio e l'amministrazione, anche se riconosciamo l'impegno e l'efficienza.

Facendo il trasloco di casa mia ho trovato un piccolo ritaglio di giornale che era appeso lì nella mia cucina da qualche anno. Ogni tanto immaginavo: "dovrei inserirlo in qualche mio intervento", ma poi ho sempre lasciato perdere. Siccome sarà l'ultima volta che potrò fare l'intervento per il mio gruppo in merito ai

preventivi ho pensato di leggermi questa frase di Blaise Pascal: "Dire la verità è utile a chi viene detta, ma svantaggioso per chi la dice poiché si fa odiare". Negli ultimi anni la discussione sui preventivi vede sempre schierati due blocchi, quelli del risparmio a tutti i costi e quelli del risparmio equo e solidale. Quest'anno il secondo gruppo è ridotto a un lumicino. Eppure mi ricordo che in campagna elettorale tutti quanti hanno dichiarato di voler "lavorare" a favore delle famiglie e delle persone in difficoltà! C'è chi, nel momento giusto, ha il referente cristiano e chi quello economico, c'è chi ha quello sociale e chi quello pragmatico, ma alla resa dei conti purtroppo sembra sopravvivere soltanto quello finanziario, dimenticando tutte le belle promesse pre-elettorali!

Immagino che i consiglieri comunali presenti hanno letto in dettaglio i tre rapporti concernenti il bilancio preventivo 2010 e pertanto non vorrei ripetermi troppo, anzi, spero di aver già provocato qualcosa con il mio rapporto. Magari qualcuno nel frattempo si è fatto un'opinione personale, diversa dalla raccomandazione partitica. Oppure qualcuno per esperienza personale non può essere d'accordo in tutto o per tutto con il rapporto di maggioranza.

Come già nel mio rapporto, mi limito a intervenire sui punti per i quali non ho potuto seguire la maggioranza della commissione.

Le finanze del comune di Losone non vanno bene, fin qui siamo tutti d'accordo. Ma questo non è una novità. Il consigliere Ghiringhelli ci ricorderà certamente in dettaglio dove e quando il Municipio ha preso la sciagurata decisione di abbassare il moltiplicatore delle imposte. Nel mio piccolo è come abbassare i prezzi per essere concorrenziale verso altri imprenditori e poi dover chiudere baracca perché i costi superano le entrate! Un Comune ha degli obblighi finanziari, degli investimenti e degli accantonamenti da fare e da rispettare. Quando avrà assolto tutto quanto e le previsioni danno "bel tempo", allora sì che si potrebbe valutare una diminuzione del moltiplicatore delle imposte. Pensando ai progetti futuri, come, nel caso di Losone, la casa per anziani medicalizzata, probabilmente questo non avverrebbe mai.

Secondo il mio modestissimo parere amministrazione, esecutivo e legislativo di un Comune hanno l'obbligo di lavorare per il bene di TUTTA la popolazione, indipendente dal reddito o dalla sostanza che ogni singolo può annunciare con la propria dichiarazione d'imposta. Quanti di noi si sono trovati nella situazione di dover chiedere aiuto al proprio Comune? Quanti di noi hanno passato la trafila per la ricerca di un posto di tirocinio? Se a noi questo non succede, non dobbiamo credere che chi invece si trova nella situazione di doverlo fare sia semplicemente un approfittatore. In fondo tutti noi conosciamo delle situazioni di necessità nelle nostre vicinanze e perciò credo che far pagare delle decisioni sbagliate prese in passato a chi è già in difficoltà sia scorretto. Vi annuncio che per i voti sui tagli della complementare e del sussidio all'alloggio, nonché sul sostegno alla formazione degli apprendisti AGIE chiederò il voto nominale, poiché mi sembra semplicemente giusto che tutti noi abbiamo la coscienza e la voce per dire il nostro "sì" oppure il nostro "no", facendoci riconoscere dalle persone direttamente colpite dalle nostre decisioni.

La decisione del Municipio di proporre anche quest'anno lo stralcio dell'aiuto complementare all'AVS trova nuovamente la ferma opposizione del mio gruppo in CC. È sintomatico che da quando è stato prosciugato il fondo Winkler, il Municipio cerca di eliminare l'aiuto complementare all'AVS. Prima andava bene e si faceva bella figura anche come Municipale, adesso non ci sono più soldi, allora andiamo a cancellare la dove non possiamo colpire contribuenti "importanti".

Lo stralcio del sussidio all'alloggio proposto dalla maggioranza della commissione della gestione è un altro bell'esempio di come si prendono le decisioni senza conoscere i fatti: tabella alla mano, abbiamo sei famiglie e una persona singola che usufruiscono di quest'aiuto e tutti, tranne eventualmente una famiglia, hanno degli affitti da considerare medio-bassi con la situazione odierna del mercato immobiliare per quanto concerne gli appartamenti in affitto a disposizione. Certo, voler cancellare anche quest'aiuto ci riporta ancora al "referente del dio denaro" e non certamente al referente solidale o cristiano. Tabella alla mano vi chiedo un esame di coscienza!

Purtroppo le persone che hanno beneficiato maggiormente del moltiplicatore basso non sono le medesime che chiedono aiuto alle casse comunali, anzi per loro il moltiplicatore non cambia la vita minimamente, ma lo stralcio dell'aiuto complementare all'AVS per gli anziani con un'entrata molto bassa, del sussidio all'alloggio, del sussidio per le cure ortodontiche, vorrà dire in pratica la medesima cosa: aumentare le tasse comunali soltanto per loro.

Nel mio rapporto vi ho proposto una piccola riflessione su quello che sono le nostre entrate e quello che sono le entrate di una parte di cittadini del nostro Comune che chiedono aiuto. La mia personalissima e viva speranza è quella che qualcuno abbia accolto la riflessione e voti contro gli stralci sociali prospettati.

Considerando che questi tagli colpiscono nuovamente quelle persone anziane che sono meno fortunate, le famiglie con basso reddito e i giovani, il mio gruppo voterà contro invitando gli altri consiglieri comunali a non accettare le singole poste elencate sopra. Ora ormai siamo chiamati a votare su questi oggetti. Ma in futuro si potrebbe ridiscutere attraverso un'analisi dettagliata su chi potrebbe aver maggiormente bisogno del sostegno finanziario. La città di Lugano attraverso uno studio ha individuato che il gruppo più bisognoso è quello delle famiglie monoparentali. Pertanto il mio Gruppo chiede che adesso siano salvati questi 200 o 250'000.— franchi del sociale e in seguito venga studiato a chi ridestinarli.

Grazie.

Il cons. G. Ghiringhelli interviene a nome del gruppo Guastafeste, annunciando innanzitutto che questa sera parlerà pochissimo, perché ritiene di aver detto tutto in necessario nelle 10 pagine del suo rapporto (dando per scontato che queste sono state lette), ma anche per dare un segnale, in quanto ritiene sia ora di passare dalle parole ai fatti, perché di parole in questo CC negli ultimi anni ce ne sono state tante e di fatti se ne sono visti pochi.

Qualche giorno fa un giornale annunciava anche per le finanze di Ascona un deficit di quasi 2 mio di franchi, ciò che equivale a 10 punti di moltiplicatore d'imposta: quindi se Ascona non adotta misure di risparmio, nel giro di due o tre anni dall'attuale 75% potrebbe salire anche all'85% di moltiplicatore. Il Municipio di Ascona nel M.M. annunciava inoltre che per il 2010, in considerazione della situazione generale a livello occupazionale e del più che soddisfacente grado di remunerazione e di condizioni di lavoro dei dipendenti del Comune, non verranno corrisposti aumenti salariali. Quindi Ascona, Comune ricco, con il moltiplicatore al 75% (da Fr. 1'800'000.— all'anno al fondo di livellamento intercomunale) non corrisponde aumenti salariali, mentre Losone, Comune ormai povero, con il moltiplicatore che viaggia verso il 95%, che prende soldi dal fondo di livellamento, discorsi sui tagli al personale non ne vuole fare e piuttosto va fino al 100% di moltiplicatore (che anche i dipendenti pagano). Non si vuole tagliare da una parte, ma si attacca dall'altra: si impari da Ascona. Magari così si diventa un po' più appetibili in vista delle votazioni sulle aggregazioni comunali che dovrebbero svolgersi verso la fine dell'anno. Cosa diranno i Comuni di Ronco, Ascona e Brissago al momento di votare per decidere se aggregarsi o meno con Losone, che ormai è diventato la "sposa povera" di questa possibile aggregazione? Chiaramente l'aggregazione può essere un mezzo di salvezza per le finanze losonesi, ma detto così, suona opportunistico, perché sembra che si desidera l'aggregazione solo per una questione di moltiplicatore. Quindi ricorda che quando il suo gruppo nel novembre del 2002 ha lanciato la petizione che chiedeva uno studio per l'aggregazione dei Comuni del Circolo delle Isole, il moltiplicatore d'imposta di Losone era al 65%, quindi il più basso di tutto il comprensorio. Allora trovava con fatica losonesi disposti a firmare questa petizione, perché guardavano il moltiplicatore degli altri Comuni (magari al 75%, oggi ci sarebbe da leccarsi le dita) e non volevano aggregarsi "perché dopo va su il moltiplicatore". Adesso ci troviamo nella situazione inversa e verosimilmente l'idea dell'aggregazione sarebbe accolta con molto più entusiasmo. Sottolinea quindi che ci si aggrega, perché si è convinti che è una cosa giusta, perché nella situazione attuale ci sono degli sprechi, dei doppioni e mettendosi insieme si può gestire meglio il territorio e si può razionalizzare i servizi, migliorarli anche nella socialità e magari trovare quelle risorse che adesso non ci sono più. Tant'è vero che una bozza dello studio sull'aggregazione (i cui dati probabilmente vanno aggiornati) prevede che con la fusione fra i Comuni del Circolo delle Isole il moltiplicatore d'imposta sarebbe del 77.5% e non ci sarebbe nessun taglio del personale (ora i dipendenti dei 4 Comuni sono 131 e rimarrebbero 130 almeno nei primi anni), ma unicamente delle piccole ristrutturazioni interne (qualche dipendente in meno del settore amministrativo e qualche dipendente in più - lo studio suggerisce da 2.5 a 8 - nel campo sociale). Visto che questa sera si parla di sociale, ritiene utile presentare questo argomento in più a favore dell'aggregazione: unendo le forze, tutti i servizi non solo si potrebbero mantenere, ma anche migliorare.

Il Sindaco C. Bianda interviene a nome del Municipio:

Gentili signore ed egregi signori Consiglieri comunali,

il preventivo 2010 è il frutto di un lavoro che è iniziato già con l'allestimento del preventivo 2009 ed ha visto impegnata la Commissione della gestione ed il Municipio per molto tempo. La Commissione in particolare si è riunita molte volte durante il corso dell'estate 2009 ed ha fornito parecchie indicazioni al Municipio per l'allestimento del preventivo 2010. Quest'ultimo le ha tenute in considerazione in differente misura ed ha quindi allestito il documento sul quale stasera siete chiamati a pronunciarvi. Il Municipio ringrazia quindi la Commissione della gestione per il lavoro svolto.

Si ritiene che il MM sia sufficientemente chiaro circa le motivazioni per le quali sono state fatte proprie alcune suggestioni provenienti dalla Commissione e altre no; per questo non riteniamo doverci ritornare.

È evidente che stasera si chiederanno scelte e decisioni importanti dal profilo finanziario ma anche e forse soprattutto politico.

Per questo, per non rubare troppo tempo alle possibilità d'intervento, limiterò questa premessa del Municipio in tre punti.

Sempre per questo riguarda il secondo punto "politico", la scelta del Municipio si inseriva del resto perfettamente in quella dei Municipi precedenti, che non avevano abbassato il MP anche in costanza di grossi avanzi d'esercizio, se non quando il capitale proprio era sopra al massimo di legge. Questo perché allora (io già facevo parte di quei Municipi come capo dicastero finanze) si riteneva che era meglio "mettere fieno in cascina per i tempi futuri": si teneva quindi il moltiplicatore piuttosto elevato e si conseguivano degli avanzi d'esercizio. Il Comune però non è un'azienda che deve fare profitti, ma li ha fatti e ha creato delle riserve che sono poi state utilizzate in seguito. La politica iniziale fatta dai Municipi passati è stata quindi nel frattempo seguita ed ha permesso di contenere il debito pubblico.

Visto quanto precede, appare evidente che se avessimo aumentato prima in maniera maggiore il MP, oggi comunque la situazione a livello di moltiplicatore non sarebbe tanto diversa; la pressione fiscale necessaria a coprire le spese sarebbe comunque dell'ordine di grandezza di quella prevista a piano finanziario e le decisioni prese per il contenimento della spesa sarebbero state comunque un passo obbligato.

Bisogna quindi tener conto dalla realtà dei fatti: non è l'aumento del moltiplicatore prima o dopo che ha generato le grosse difficoltà finanziarie al Comune di Losone!

Terzo punto:

Nel rapporto di minoranza di Ghiringhelli si solleva l'aspetto legato alla possibile emissione dei contributi di costruzione solo nel 2011 e alle conseguenze di questo possibile evento.

Il Municipio ha fatto una simulazione in questo senso, utilizzando lo strumento del PF; se tale fosse il caso, il maggior costo sulla gestione corrente 2010 sarebbe nullo, perché se l'emissione è registrata nel 2010 gli effetti, solo sugli interessi passivi, si hanno l'anno seguente, ossia nel 2011. Per il 2011 si avrebbe dunque una minor diminuzione del costo per interessi passivi di ca. Fr. 88'000.-- (tasso d'interesse passivo del 2.2%).

Alla fine del periodo di pianificazione (2013) questa evenienza non avrebbe però grande effetto: trattasi infatti di spostare di un anno l'operazione, non d'annullarla.

Il Municipio ritiene che questi chiarimenti siano importanti per fare in modo che la discussione di stasera possa avvenire in modo trasparenza e con cognizione di causa.

Ultime considerazioni:

Parrebbe che un MP del 90% o 95% sia una malattia della quale non si potrà più guarire e che dovrebbe impedire qualsiasi movimento futuro. Ma quanti Comuni sono su livelli di pressione fiscale analoga da anni, ma hanno pur sempre operato secondo quanto richiesto dalla legge ad un ente pubblico? Le due città di Locarno e Bellinzona non sono che l'esempio più eclatante, ma c'è anche Giubiasco (da una vita è al 93% di moltiplicatore), Capriasca (nato da un'aggregazione, grande più o meno come Losone, con un moltiplicatore del 95%), ecc. Senza sminuire la questione del moltiplicatore, non si può certo dire che adesso siamo un Comune "ridotto al lumicino". La realtà è che non siamo abituati a questa situazione e chiaramente ciò fa più male. Richiamato il rapporto di minoranza, il Municipio reputa pertanto corrette un paio di precisazioni; le varie proposte di emendamento saranno per contro eventualmente commentatene nell'ambito dell'esame di dettaglio dei conti.

A pag. 2 il rapporto di maggioranza propone di parificare il prelevamento degli oneri sociali nella misura del 50% anche sui salari dei Municipali in carica, concetto riproposto anche in seguito. Il Municipio aderisce a questa proposta, ritenuto che comunque occorrerà prima modificare il regolamento comunale, che ora prevede il versamento delle indennità al netto.

La stessa cosa vale per la gratifica di anzianità ai dipendenti: Il Municipio ha già annunciato che intende riesaminare il regolamento organico dei dipendenti per valutare eventuali necessità di modifiche; in tale ambito effettuerà anche questa valutazione.

Per quanto riguarda il tutore comunale e il 50% che non è assunto dai Comuni vicini, il Municipio ha già avuto modo di assicurare alla Commissione della gestione che verranno riprese le trattative, eventualmente anche esercitando delle pressioni sui Comuni, nel senso di dire che se loro non pagano, Losone non assumerà più i loro casi.

La questione del trasporto allievi invece è un po' più complicata: a suo tempo era stata fatta un'analisi sulla possibilità di effettuare questo trasporto in proprio. Il Municipio ha fatto un messaggio, che però non è stato accettato dal CC. Successivamente sono entrate in vigore nuove normative di sicurezza relative al trasporto degli allievi e anche il numero degli allievi che necessitano del trasporto è aumentato, ciò che ha fatto praticamente cadere l'opzione di una assunzione in proprio di questo compito, in quanto il veicolo doveva essere da 35 o 40 posti e bisognava avere un autista (e quello che lo sostituisce in caso di assenza per malattia, militare, vacanze ecc.). È stato dunque aperto un concorso pubblico, al quale ha però partecipato unicamente la Fart. Dovendo anch'essa acquistare un nuovo veicolo che ossequiasse una serie di norme, l'offerta che la Fart ha fatto è quella che risulta a preventivo. Siccome si è trattato dell'unica offerta pervenuta, il costo è questo e al momento non è possibile diminuire la spesa in questo campo. L'idea allora proposta nel messaggio di utilizzare il pulmino del trasporto allievi anche per altri scopi è inoltre nel

frattempo venuta a cadere, perché il Comune, per i scopi interni, può ora usufruire del prestito gratuito del pulmino della Losone sportiva e degli esploratori.

Per la manutenzione dei campi sportivi, il Municipio valuterà al momento del pensionamento dell'attuale incaricato, se provvedere alla sua sostituzione oppure se scegliere un'alternativa.

Per quanto riguarda il disavanzo del Centro balneare regionale SA (che è stato volutamente tralasciato, perché di principio non si sa se ci sarà un disavanzo o meno), il Municipio aderisce alla proposta della Commissione, anche perché ha chiesto informazioni alla direzione della CBR, ma questa al momento non può ancora fare delle proiezioni attendibili.

Per sanzionare i trasgressori delle normative sui rifiuti, il Municipio ha deciso di far ricorso al lavoro degli ausiliari con un programma occupazionale che è già stato avviato, quindi ha già seguito l'indicazione della commissione.

La posa di un radar fisso nella zona Arbigo, era per contro già stata esclusa dal Municipio, a maggioranza alquanto scettico; vista però l'insistenza della Commissione, la tematica sarà ripresa e si valuterà nuovamente la necessità e l'opportunità di fare questa richiesta all'autorità cantonale.

Infine il gruppo PLR ha proposto nuovamente questa sera di affidare ad una ditta esterna l'incasso delle tasse arretrate: si ribadisce quanto già stato detto in Commissione della gestione: non c'è nessun problema a presentare alla Commissione i calcoli e le valutazioni fatte. Sono state chieste tre offerte a tre società, ma tra il costo (che è certo) e le possibilità di recupero (che non sono certe) c'è una bella differenza. Il Municipio ha quindi deciso che i costi sono troppo elevati in relazione alle garanzie di recupero. Il Municipio è dell'opinione che se esistono delle possibilità di recupero d'imposte effettive è una questione, ma se le possibilità di incasso sono poche, diventa unicamente un costo e quindi vale la pena lasciar perdere.

Il cons. M. Bertoli osserva che in questa serata di fatti e non di parole, l'unico fatto che resterà, a parte la situazione non rosea del Comune, sarà lo sterminio della socialità comunale. Attualmente a Losone ci sono quattro regolamenti sociali che qualificano l'intervento sociale del Comune al di là dello stretto necessario obbligatorio per leggi cantonali o federali; tre di questi verranno sostanzialmente abrogati o cancellati. Ciò vuol dire che ci riduciamo a fare quello che dobbiamo fare per forza, perché meno non si può.

La socialità ha la caratteristica di venir buona quando i tempi sono duri, quando le vacche sono magre, perché quando le vacche sono grasse della socialità c'è meno bisogno. Quello che si propone di fare questa sera è esattamente il contrario: si vogliono cancellare gli aiuti sociali quando più ce n'è bisogno. Naturalmente si può discutere su quali sono i livelli di socialità, se ci sono cose migliori da fare, se si vuole revisionare la socialità, rivedere gli interventi. Però questo non è quello che viene proposto oggi, né venne proposto un anno fa. Oggi l'obiettivo è risparmiare; risparmiare perché non farlo, vuol dire fare il passo più lungo nella gamba... e tutta una serie di tiritere che si sentono sempre in queste occasioni.

Sappiamo invece che la situazione in cui ci troviamo oggi non è avvenuta casualmente.

Il Sindaco in un recente dibattito aveva ribadito che uno dei problemi finanziari del Comune è legato agli sgravi fiscali. Gli sgravi fiscali a livello cantonale vennero portati avanti dall'allora ministro delle finanze Marina Masoni, che raccontava cose diverse da quelle che sono poi successe. La teoria era: si fanno gli sgravi fiscali così entrano più soldi, cosa che si legge ancora oggi sui giornali, perché questa specie di slogan si è ormai attaccato alle pagine e sembrerebbe una verità. I numeri però sono testardi e dimostrano il contrario. Dimostrano per esempio che se avessimo mantenuto un livello di fiscalità migliore, sia il Cantone che i Comuni avrebbero avuto delle situazioni diverse da quelle che abbiamo. Politicamente però a non voler andare in questa direzione o a suggerire di farlo con molta più prudenza eravamo restati soli. Il Cantone ha calcolato finora qualcosa come 250 mio all'anno di sgravi fiscali. Se si esamina la curva delle entrate dell'imposta federale diretta in Ticino (che non ha subito sgravi) e la si confronta con l'imposta cantonale, si vede che la prima sale, l'altra va più o meno dritta. In mezzo ci stanno quei 250 mio. E questo si vede anche a Losone. Per le persone fisiche c'è stata un'importante riduzione delle imposte soprattutto per i cosiddetti "ceti medi", tanto è vero che il nostro Cantone, fino a quando si pubblicavano ancora le statistiche, era ben piazzato. Per ceti medio s'intende quello con un reddito imponibile attorno a Fr. 50/100'000.--, cioè quella quota di popolazione che non paga poche imposte pur essendo numericamente importante, non quella minima che paga il 20%, 30% o 40% delle imposte comunali. Che cosa è successo? Rispetto a quella politica niente si è elevato: né dalle forze politiche rappresentate anche in questo CC, né dai Comuni che hanno subito e hanno taciuto. Oggi che anche la crisi ha fatto la sua parte, il risultato lo si vede abbastanza

chiaramente. Per un po' è stato nascosto perché i tempi andavano bene (fino al 2008 c'era il rilancio economico), ma poi i soldi sono venuti meno.

Il secondo elemento è quello del moltiplicatore: il Sindaco ha ragione nel dire che i costi di gestione sono relativamente ridotti, ha dimenticato però che ora ci sono anche 8 mio. di franchi da restituire. Se quei soldi li avessimo tenuti, magari non ci costavano, ma oggi c'erano e potevano essere usati, un pezzo per volta, ogni anno, per coprire un pezzo di disavanzo.

Se io prendo in prestito Fr. 200'000.-- per la casa, al 3% quest'importo mi costa Fr. 6'000.— all'anno, ma alla fine devo restituire tutti i soldi oppure vendere la casa e guadagnare 200'000.— in meno, perché la banca i suoi soldi li riprende. Non c'è quindi solo il costo di gestione. A ciò poi si aggiunge la crisi, che sappiamo che madri e padri ha avuto e che tipo di concezione del mondo l'ha generata. E alla fine a Losone a perderci chi sono? Sono quelli che stanno peggio. E ci perdono con delle somme dall'entità di ca. Fr. 1'000.— all'anno per le coppie con la complementare, anche molto di più per quelli che hanno il sussidio all'alloggio.

Ai tempi di Marina Masoni, con sgravi fiscali di Fr. 600.—/700.— all'anno si salvava la famiglia: c'era tutto un modo di raccontare queste cose, come se con quelle poche centinaia di franchi di imposte in meno, la situazione finanziaria delle persone cambiava. Oggi qui ai più poveri se ne tagliano di più, però questo è un sacrificio che si può fare...

Per queste ragioni, se i tagli prospettati dovessero essere accolti dal CC, il suo Gruppo lancerà il referendum, in quanto è assolutamente contrario a questo tipo di atteggiamento, perché nei momenti di difficoltà non si lasciano a piedi quelli che hanno più bisogno. Se si vuole fare una riforma della socialità, la si faccia, ma non con misure che alla fine si traducono solo in tagli, perché questi tagli sulle spalle dei più deboli sono semplicemente ingiusti.

Non essendoci ulteriori interventi, si entra nel merito dell'esame di dettaglio del preventivo.

Gestione corrente

Si passano in rassegna i centri costo di ogni singolo dicastero. Il Presidente invita i Consiglieri ad intervenire laddove essi lo ritenessero opportuno, indicando il centro di costo, il numero di conto e della pagina.

Il totale delle entrate e delle uscite di ogni singolo dicastero sarà messo in votazione a maggioranza semplice procedendo dapprima, in caso di emendamenti, alle votazioni eventuali.

0. Dicastero Amministrazione

Emendamenti proposti:

- pag. 20 conto 300.100 Indennità ai membri del Consiglio comunale
- pag. 20 conto 300.200 Indennità membri commissioni CC
- pag. 28 conto 318.210 Illuminazione natalizia
- pag. 28 conto 318.390 Posa bandiere

Il Sindaco C. Bianda annuncia che il Municipio aderisce agli emendamenti proposti.

Senza ulteriori interventi, il dicastero Amministrazione è approvato come da Bilancio Preventivo 2010 sottoposto al Consiglio comunale adattato in funzione agli emendamenti approvati in seduta, con 31 voti favorevoli, 1 contrario e 0 astenuti.

1. Dicastero Sicurezza pubblica

Emendamenti proposti:

- pag. 31 conto 431.020 Sportule di cancelleria

- pag. 38 conto 318.140 Indennità per prestazioni di terzi

Il Sindaco C. Bianda annuncia che il Municipio aderisce agli emendamenti proposti.

Senza ulteriori interventi, il dicastero Sicurezza pubblica è approvato come da Bilancio Preventivo 2010 sottoposto al Consiglio comunale adattato in funzione agli emendamenti approvati in seduta, con 32 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

2. Dicastero Educazione

Emendamenti proposti:

- pag. 46 conto 423.400 Affitto posteggio SI

Il Sindaco C. Bianda annuncia che il Municipio aderisce all'emendamento, anche se dubita che si riescano a raggiungere le cifre proposte, perché bisogna prima procedere con una modifica di regolamento. Comunque la questione sarà affrontata subito.

Il cons. G. Ghiringhelli ricorda che c'è anche una sua mozione su questo tema, quindi la questione va esaminata per forza.

- pag. 47 conto 365.230 Contributo al Centro di formazione apprendisti dell'AGIE

La cons. G. Andina chiede ai colleghi della Commissione se hanno cambiato idea e se ora sono favorevoli al mantenimento del contributo al Centro di formazione per apprendisti AGIE.

Il cons. A. Soldati osserva che la proposta della maggioranza della Commissione non contiene alcun riferimento allo stralcio di quella posizione.

La cons. G. Andina ribadisce che allora la Commissione ha cambiato la sua decisione. Se tutti voteranno a favore di questo contributo va bene, in caso contrario chiede il voto nominale.

Il cons. A. Soldati osserva che non essendoci nessuna proposta di stralcio, la diatriba è inutile, perché non c'è nulla da votare.

Senza ulteriori interventi, il dicastero Educazione è approvato come da Bilancio Preventivo 2010 sottoposto al Consiglio comunale adattato in funzione agli emendamenti approvati in seduta, con 29 voti favorevoli, 0 contrari e 3 astenuti.

3. Dicastero Cultura e tempo libero

La cons. E. Pellanda annuncia che personalmente voterà contro tutti i tagli alla cultura, alla socialità e all'ambiente.

Emendamenti proposti:

- pag. 56 conto 311.140 Allestimento mostre e acquisto opere d'arte

Il Sindaco C. Bianda annuncia che il Municipio non aderisce all'emendamento proposto. Ritiene che le esperienze fatte finora siano state molto ben recepite e ben valutate anche all'esterno del Comune. Nessuno è profeta in patria, per cui a Losone ci sono state anche delle critiche, ma nell'ambito culturale è così: qualcosa piace o non piace. Inoltre chi ha avuto la possibilità di vedere i risultati dello studio strategico relativo all'aggregazione, avrà notato che Losone è uno dei Comuni meno apprezzati per l'aspetto cultura, perché secondo la popolazione che ha partecipato al

sondaggio si impegna pochissimo in questo ambito. La cultura è però qualcosa di molto importante ed è giusto cercare di coltivarla. Per questo il Municipio chiede di mantenere questa posizione, così come è contrario alla diminuzione del contributo per il Festival del film.

Il cons. F. Fornera, per quanto concerne il taglio a Bluvanoni, annuncia che a titolo personale condivide la proposta della maggioranza della Commissione della gestione, anche se su tale posizione non tutto il gruppo è unanime. Diversa è per contro la sua posizione nei confronti del contributo al Festival del film di Locarno, per il quale la maggioranza della commissione della gestione (lui compreso) proponeva un taglio globale Fr. 6'000.— (a fronte di un preventivo di Fr. 37'000.--). La valenza internazionale, l'indotto, l'importanza del Festival Film di Locarno sono assodati. Ha commesso un errore (di cui si scusa con i colleghi della gestione) non ricordando che già nell'ambito dei preventivi 2009 il contributo per il Festival di Locarno è stato ridotto, con l'eliminazione di Fr. 7'500.-- per la cena del Pardo d'onore. Il taglio proposto sarebbe quindi un taglio supplementare. La maggioranza del suo gruppo sosterrà quindi la proposta municipale di mantenere a Fr. 37'000.— il contributo complessivo al Festival film di Locarno.

Il cons. G. Ghiringhelli osserva che se qualcuno desidera maggiore cultura, può prendere il bus o l'auto e a tre minuti, a Locarno o Ascona, trova tutto ciò che vuole. Non comprende questa mentalità di volere tutto in tutti i Comuni, ritenendo che sia proprio per questo che bisogna aggregarsi. Quando ci sarà il Comune unico, non si parlerà più di fare cultura nel quartiere di Losone, si farà nel nuovo grande Comune. Bisogna incominciare a ragionare a tale livello.

Il Sindaco C. Bianda puntualizza che però avere una mentalità regionale significa anche cercare di fare qualcosa per gli altri e non sempre aspettare che siano gli altri a farla per noi.

Il cons. G. Ghiringhelli ritiene che si possa fare per gli altri in altri settori; non è necessario copiare.

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente procede alla votazione eventuale mettendo a confronto le differenti proposte:

- proposta del Municipio: 9 voti favorevoli;
- proposta della Commissione della gestione: 21 voti favorevoli.

È approvata la proposta della Commissione della gestione che ha ottenuto il maggior numero di consensi.

- pag. 56 conto 318.390 Spese per posa bandiere

Il Sindaco C. Bianda annuncia che il Municipio aderisce all'emendamento proposto.

- pag. 56 conto 365.330 / 331 / 332 Festival del Film di Locarno

Il Sindaco C. Bianda annuncia che il Municipio è fermamente contrario all'emendamento proposto. Nel corso della discussione sul preventivo 2009 il CC ha ritenuto corretto che anche il Festival del Film contribuisse, come le altre società, alla diminuzione delle spese e quindi ha azzerato il contributo che sosteneva l'evento del Pardo d'onore, un evento importantissimo dal costo di ca. Fr. 7500.—/8000.—. Adesso si discute di un ulteriore taglio al contributo per il Festival, ma a questo punto il Municipio invita tutti a ponderare bene questa proposta. Il Festival è riconosciuto come la manifestazione culturale più importante del locarnese e del Ticino, addirittura è considerato una delle più importanti a livello svizzero. Porta benessere a tutti e notorietà a tutta la Regione. Certo il Festival beneficia (com'è giusto che sia) di aiuti federali e cantonali, ma ciò proprio grazie alla sua validità. Almeno i Comuni della Regione devono quindi dimostrarsi compatti nel voler mantenere questa manifestazione nel locarnese. Ci sono altre città che vorrebbero prendere la leadership del più grosso Festival del film svizzero e a livello Regionale si sta operando che questo non accada, in particolare grazie alla realizzazione di una *Casa del cinema*. I lavori stanno procedendo bene e si ritiene che quella sia la via giusta per dare una struttura definitiva al Festival ed ancorarlo così nella nostra Regione. Decidere questa sera di diminuire ulteriormente il contributo di Losone al Festival sarebbe estremamente pericoloso, perché si darebbe un segnale politico veramente

negativo e un'immagine sfavorevole del Comune (e in un certo senso dell'intera Regione) nei confronti dell'esterno. È una questione di solidarietà e, secondo il Municipio, diminuire questo contributo sarebbe un errore madornale.

Il cons. D. Batelli ritiene che il calibro e lo spessore del Festival sia indiscusso a tutti i livelli, anche a quello europeo. Ma la Confederazione subsidia il Festival perché ha un ritorno e lo stesso vale per il Cantone e per i Comuni come Locarno, Ascona, Brissago e Ronco che beneficiano del Festival. Ritiene però che Losone non debba dare dei soldi solo per poter fare bella figura (soprattutto dato che non ce n'è sono più). Losone non ha il lago e non ha alberghi dove le persone che frequentano il Festival vanno a pernottare, quindi non rientra tra i Comuni che beneficiano di più di questa manifestazione. Non ritiene si tratti di dare un'immagine negativa, ma di mantenere la coerenza: i soldi non ci sono e non c'è neanche un ritorno nel darli.

Il Sindaco C. Bianda confuta tale affermazione perché proprio non è corretta. A Losone ci sono alberghi: si chieda all'Albergo Losone se durante il Festival non riempiono le camere con le persone che seguono la manifestazione! Vi sono ristoranti a Losone che durante tale periodo sono pieni tutti i giorni, non fosse altro che con chi lavora per il Festival. C'erano anche manifestazioni legate al Festival che venivano svolte a Losone: per esempio fino allo scorso anno anche la cena del Pardo d'onore era organizzata in un ristorante di Losone. Non è quindi assolutamente vero dire che il Comune di Losone non ha una controprestazione per il contributo che versa. Inoltre non si tratta solo del Comune di Losone: se si parla di regionalità e dell'importanza di mantenere forte la nostra Regione, bisogna anche considerare che il Festival del film valorizza la Regione e quindi valorizza tutti i Comuni vicini, anche Losone. Affermare il contrario è un errore!

Il cons. A. Pedrazzini concorda con la visione del Municipio: le manifestazioni di un certo peso nel locarnese sono già poche, ma quelle poche vanno sostenute. Si parla sempre di valenza turistica della Regione e anche del Comune; sarebbe sbagliato ora andare contro quelle poche manifestazioni che hanno un richiamo veramente internazionale e che procurano, magari non direttamente ma sicuramente indirettamente, un grande indotto.

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente procede alla votazione eventuale mettendo a confronto le differenti proposte:

- proposta del Municipio: 18 voti favorevoli;
- proposta della Commissione della gestione: 11 voti favorevoli.

È approvata la proposta di Municipio che ha ottenuto il maggior numero di consensi.

- pag. 57 conto 461.200 Contributo Cantonale per mostre e esposizioni
- pag. 57 conto 468.200 Contributi per mostre e esposizioni

Tali contributi decadono in quanto dipendenti dall'allestimento di mostre (pag. 56 conto 311.140).

- pag. 60 conto 365.370 Contributi straordinari a società sportive

Il Sindaco C. Bianda annuncia che il Municipio aderisce all'emendamento proposto.

Senza ulteriori interventi, il dicastero Cultura e tempo libero è approvato come da Bilancio Preventivo 2010 sottoposto al Consiglio comunale adattato in funzione agli emendamenti approvati in seduta, con 30 voti favorevoli, 2 contrari e 0 astenuti.

4. Dicastero Salute pubblica

- pag. 65 conto 366.110 Sussidi per cure dentarie con apparecchi speciali

Il Sindaco C. Bianda annuncia che il Municipio aderisce all'emendamento proposto (l'abrogazione del Regolamento per la concessione del sussidio comunale alle cure ortodontiche è stata votata alla trattanda no. 2.).

Senza ulteriori interventi, il dicastero Salute pubblica è approvato come da Bilancio Preventivo 2010 sottoposto al Consiglio comunale adattato in funzione agli emendamenti approvati in seduta, con 25 voti favorevoli, 7 contrari e 0 astenuti.

5. Dicastero Previdenza

Emendamenti proposti:

- pag. 75 conto 366.030 Aiuto complementare comunale

La cons. G. Andina propone il mantenimento della prestazione complementare comunale e quindi la reintroduzione a preventivo dell'importo di Fr. 247'982.—, come da consuntivo 2008.

Chiede inoltre che la votazione su tale tematica avvenga per appello nominale.

La stessa cosa è chiesta anche per la posta successiva relativa all'aiuto soggettivo all'alloggio: sul tavolo si trova la tabella riassuntiva che mostra in cosa sussistono i sussidi all'alloggio; tabella alla mano, desidera quindi che ognuno si pronunci apertamente in merito allo stralcio di tale sussidio.

Il cons. G. Ghiringhelli ritiene sia corretto votare per appello nominale su un tema che finirà per diventare oggetto di un referendum; che i losonesi sappiano chi è favorevole al Sì e chi al No. Nel bene o nel male è giusto che gli eletti per rappresentare il popolo non si nascondano dietro il ditino. Voterà a favore dei tagli ed è d'accordo che il suo voto venga reso pubblico e che si conosca la sua opinione su questo tema.

La cons. F. Martignoni condivide l'opinione del cons. G. Ghiringhelli, ritenendo che tutti abbiano il dovere di comunicare ai propri elettori ciò che pensano e ciò che votano.

Il cons. A. Soldati è favorevole a snellire la procedura e per questo non concorda con il voto nominale. Auspica inoltre una minore aggressività e un po' più di umiltà nell'atteggiamento; aiuterebbe la discussione. Osserva infine di aver firmato un rapporto di maggioranza: la sua opinione è quindi conosciuta e non ha assolutamente paura di votare a favore dei tagli proposti.

Il Presidente mette in votazione a maggioranza semplice la proposta di procedere alla votazione per appello nominale, che è approvata con il seguente esito:

presenti: 31 consiglieri;

favorevoli: 13 consiglieri, contrari: 9 consiglieri, astenuti: 9 consiglieri.

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente procede alla votazione eventuale per appello nominale mettendo a confronto le differenti proposte:

Il Presidente invita i presenti chiamati per nome a volersi dichiarare se sono favorevoli alla proposta del Municipio e della Commissione della gestione (sospensione dell'aiuto complementare comunale):

1	Andina Gabriella	---
2	Batelli Diego	Favorevole
3	Beretta Silvano	---
4	Bernardini Luciano	---
5	Bertoli Manuele	---
6	Bianda Nicola	Favorevole
7	Catarin Ivan	Favorevole
8	Daldoss Gianluigi	Favorevole

9	Dresti Dino	---
10	Filippini Pietro	Favorevole
11	Fornera Fausto	Favorevole
12	Ghiggi Nathalie	Favorevole
13	Ghiringhelli Giorgio	Favorevole
14	Giudici Giovanni	Favorevole
15	Giudici Luca	---
16	Grassi Daniele	Favorevole
17	Guerini Luca	Favorevole
18	Maeder Jean-Philippe	Favorevole
19	Martignoni Francesca	---
20	Mondoux Alexandre	Favorevole
21	Montandon Chantal	Favorevole
22	Nessi Arrigo	Favorevole
23	Ottiger Gabriele	Favorevole
24	Pedrazzini Augusto	Favorevole
25	Pellanda Elena	---
26	Pidò Daniele	Favorevole
27	Salvadè Cosetta	Favorevole
28	Soldati Alfredo	Favorevole
29	Tagliaferri Mattia	---
30	Todesco Michelino	Favorevole
31	Tonascia Loris	Favorevole
32	Tramèr Valeria	---

Il Presidente invita i presenti chiamati per nome a volersi dichiarare se sono favorevoli alla proposta della Lista della Sinistra (mantenimento dell'aiuto complementare comunale):

1	Andina Gabriella	Favorevole
2	Batelli Diego	---
3	Beretta Silvano	Favorevole
4	Bernardini Luciano	---
5	Bertoli Manuele	Favorevole
6	Bianda Nicola	---
7	Catarin Ivan	---
8	Daldoss Gianluigi	---
9	Dresti Dino	Favorevole
10	Filippini Pietro	---
11	Fornera Fausto	---
12	Ghiggi Nathalie	---
13	Ghiringhelli Giorgio	---
14	Giudici Giovanni 20:15	---
15	Giudici Luca	Favorevole
16	Grassi Daniele	---
17	Guerini Luca	---
18	Maeder Jean-Philippe	---
19	Martignoni Francesca	Favorevole
20	Mondoux Alexandre	---
21	Montandon Chantal	---
22	Nessi Arrigo	---
23	Ottiger Gabriele	---
24	Pedrazzini Augusto	---
25	Pellanda Elena	Favorevole
26	Pidò Daniele	---

27	Salvadè Cosetta	---
28	Soldati Alfredo	---
29	Tagliaferri Mattia	Favorevole
30	Todesco Michelino	---
31	Tonascia Loris	---
32	Tramèr Valeria	Favorevole

In sintesi:

- proposta del Municipio e della Commissione della gestione: 22 voti favorevoli;
- proposta della Lista della Sinistra: 9 voti favorevoli.

Dato l'esito della votazione eventuale, il cons. M. Bertoli propone che a questo punto venga direttamente votato il dispositivo no. 1 del bilancio preventivo 2010 del Comune di Losone, in modo da evitare due votazioni parallele: se la maggioranza del CC è favorevole alla sospensione del Regolamento per l'aiuto complementare comunale, l'importo a preventivo automaticamente sparisce; se per contro la maggioranza è contraria, la posta rimane.

Tale proposta è accolta all'unanimità.

Il Presidente mette in votazione il dispositivo no. 1 del bilancio preventivo 2010 del Comune di Losone, gestione corrente, come segue:

1. Il Regolamento per l'aiuto complementare comunale del 09.10.2002 è sospeso.

L'attuale Norma transitoria stabilita all'art. 14 del Regolamento per l'aiuto complementare comunale è modificata come segue:

art. 14 Norma transitoria

1. Il contributo complementare comunale è sospeso fino all'abrogazione della presente norma transitoria da parte del Consiglio comunale.
2. La sospensione del contributo complementare comunale entra in vigore con la crescita in giudicato della decisione del Consiglio comunale.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 32 consiglieri;

favorevoli: 23 consiglieri, contrari: 9 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

- pag. 75 conto 366.040 Aiuto soggettivo all'alloggio

Il Sindaco C. Bianda osserva che il Municipio ha proposto lo stralcio dell'aiuto complementare comunale e le motivazioni sono state chiaramente esposte. Il Municipio ha anche dato seguito all'invito della Commissione della gestione licenziando un MM per l'abrogazione del Regolamento concernente il sussidio alle cure ortodontiche e ciò dopo che è stata dimostrata la possibilità di ottenere degli aiuti a prezzi modici, previo stipulazione di un'assicurazione supplementare nell'ambito della Cassa malati; dunque c'era un'alternativa. Per quanto riguarda l'aiuto all'alloggio invece, alternative non ce ne sono: i beneficiari di tale contributo sono poche persone e l'importo percepito è basato su un regolamento che si reputa estremamente valido, tanto è vero che non vi è possibilità di abusi e non esiste una modalità per aggirare le regole. Ritenendo che questo contributo sia importante, il Municipio non aderisce all'emendamento proposto dalla Commissione.

Il cons. M. Tagliaferri osserva che il CC questa sera, in un paio d'ore, è riuscito a distruggere due importanti pilastri della socialità del Comune; questo è il terzo importante tema. La maggior parte dei rappresentanti che siedono in CC questa sera non ha particolari problemi economici e non fa

fatica ad arrivare alla fine del mese. Chiede pertanto a tutti di mettersi nei panni di chi invece è un po' meno fortunato e fa fatica a far quadrare i conti, per cui tutti i soldi contano e sono importanti, non per spenderli e spanderli, ma magari per poter far studiare i figli dopo la scuola dell'obbligo, o magari anche per mangiare tre volte al giorno. Questi Fr. 30'000.— per le casse comunali non sono tantissimi, però, per chi fa fatica, tutti i soldi contano.

Il cons. A. Mondoux osserva che nella tabella distribuita ci sono due persone che occupano un 4 locali e chiede se ciò è giustificato: lui stesso ha vissuto in una camera senza cucina per tre anni...

Il cons. M. Bertoli ricorda che questo aiuto è fondato alcuni principi fondamentali e poi ha un risvolto economico. I principi fondamentali: innanzitutto devono essere esauriti tutta una serie di altri aiuti e di prestazioni finanziarie, soprattutto garantite dal Cantone o dalle Assicurazioni sociali; si tratta quindi di persone che hanno già potuto attingere (se le premesse sono date) a questo tipo di aiuti sociali. Secondariamente bisogna vedere come funziona l'aiuto all'alloggio: ci sono dei minimi e dei massimi per quanto riguarda gli affitti riconosciuti e il calcolo da fare, che sostanzialmente porta a riconoscere il 75% degli introiti mensili come reddito disponibile, va moltiplicato per un fattore che circa di 1/3 del valore della pigione, in modo da poi poter colmare la lacuna che eventualmente si forma. Questo fa sì che solo le persone con una certa tipologia di entrate hanno diritto a questo sussidio. Magari non si tratta di persone estremamente povere, ma di quelle che sono al limite, quelle che soprattutto fanno una gran fatica ad avere un franco in più. Togliere loro anche centinaia di franchi al mese è una stangata importante, molto più importante di quella della cassa malati all'inizio di quest'anno o dell'aumento del moltiplicatore del 10%. Il terzo effetto da considerare è l'aiuto soggettivo: quando lavorava come segretario degli inquilini, combatteva contro introduzione dell'aiuto soggettivo, perché in realtà è un aiuto al padrone di casa. Queste persone pagano un affitto che non sono in grado di pagare, un affitto che un mercato sbagliato, distorto chiede loro di pagare. In realtà bisognerebbe reagire sugli affitti e mantenere questi ultimi più bassi. Ricorda la storia dei tassi ipotecari: chi ha casa sa benissimo quanto il costo dei tassi ipotecari sia diminuito, ma chi era in affitto quando i tassi diminuivano, non ha visto alcuna riduzione, anche se ci sarebbero tutta una serie di diritti rilegati. La realtà è questa. E allora perché adesso difende questo contributo? Perché il problema è proprio di non togliere da un giorno all'altro centinaia di franchi ad una famiglia che su questo importo fa affidamento, mettendola così in difficoltà. Potrebbe darsi che alcune di queste persone finiscono a dover chiedere il sostegno sociale o l'assistenza e il risultato sarebbe che il Comune pagherebbe comunque il 20% dell'importo versato e che dovrebbe quindi comunque tirar fuori una parte di questi soldi. Nell'insieme è un'operazione improvvisata in tempi sbagliati nel tema della socialità con cui non si dovrebbe scherzare. Uno dei valori della socialità è il fatto che se c'è, c'è; non è che c'è un po' sì e un po' no. La socialità che funziona così è veramente un cattivo servizio ed è per questo che questo aiuto, anche se fondamentalmente non corretto, va mantenuto ed eventualmente al massimo riformato.

Il cons. M. Tagliaferri in merito alla questione delle due persone che vivono in un 4 locali, osserva che l'appartamento in questione costa meno di altri appartamenti con meno locali. Vivere in una stanza quando frequenti l'università, tornando a casa nei weekend, non è inoltre assolutamente paragonabile perché quella non è certo una sistemazione definitiva.

Il cons. G. Ghiringhelli osserva che guardando la tabella consegnata sorgono comunque degli interrogativi: per un appartamento di 4 locali con il canone mensile di Fr. 1'712.-- il comune versa quasi Fr. 5'000.-- di sussidio all'anno. Un altro appartamento di 4 locali ha un canone di Fr. 1'200.-- (cinquecento franchi in meno al mese). Se la prima famiglia si spostasse in un appartamento con questo costo, sempre mantenendo i 4 locali, risparmierebbe Fr. 6000.-- all'anno, ossia più del contributo che le versa il Comune. Lo stesso discorso vale per i due appartamenti di 2 locali, uno a Fr. 830.-- e l'altro a Fr. 1'250.--. Ma chi glielo fa fare a uno che non ha abbastanza soldi per vivere di andare in un 2 locali a Fr. 1'250.--, quando ci sono anche dei 2 locali a Fr. 830.--? Forse, invece di un sussidio, a queste persone bisognerebbe mandare un contabile per aiutarli ad amministrarsi, come fa l'ACSI a chi lo richiede. Potrebbe essere anche più utile spiegare loro che magari se cominciasse a scegliere l'appartamento adatto al proprio borsello farebbero già un bel risparmio.

E lo stesso discorso lo si può fare magari per il telefonino, per l'auto e per tante altre cose. La socialità non vuol dire dare a uno che ha un topolino la differenza per far sì che possa permettersi la mercedes. Questa non è più socialità, è comunismo. E abbiamo visto tutti dove ha portato il comunismo!

Il cons. M. Bertoli precisa che i prezzi sono il canone di locazione più le spese accessorie (come da regolamento) e oggi non è raro che le spese accessorie siano a livello di Fr. 150.—, 200.— o 250.— al mese. L'appartamento a Fr. 830.— potrebbe quindi anche essere un canone di Fr. 600.— più 200.— di spese. Inoltre non è così facile trovare appartamenti a quei livelli di prezzo. Se ci fosse il contabile che trova gli appartamenti a basso prezzo, la gente sarebbe contenta. Ha lavorato 15 anni per gli inquilini e garantisce che gli appartamenti a basso prezzo di buon standard li volevano tutti e quelli cari e brutti non li voleva nessuno. Sembra una banalità, ma questa è la realtà di mercato. Bisognerebbe quindi capire di quale appartamento si stia parlando, di quali famiglie si sta parlando, qual è il canone vero, qual è l'acconto spese e quanto è il conguaglio (oggi capitano anche conguagli di Fr. 2'000.— o 2'500.— all'anno).

Il cons. L. Bernardini chiede se i contributi che figurano sulla tabella sono calcolati in percentuale all'affitto e come vengono assegnati.

Il Sindaco C. Bianda risponde che il Regolamento comunale stabilisce i diversi fattori di calcolo. Bisogna inoltre fare attenzione con i paragoni, perché non è detto che il 4 locali da Fr. 1'200.— sia lo stesso che quello da Fr. 1700.—: bisogna considerare la dimensione, l'ubicazione, ecc. Conferma comunque che il regolamento è applicato in maniera molto seria e non vi sono assolutamente possibilità di un abuso.

Il cons. L. Bernardini affitta appartamenti e osserva che dei 4 locali a Fr. 1'712.— o anche a Fr. 1'250.— a Losone sono abbastanza cari e quindi devono già essere dei bellissimi appartamenti. Uno che riceve questi contributi potrebbe quindi cercarsi anche qualcosa che costi meno.

La cons. G. Andina precisa di aver appena traslocato da Losone da un appartamento bellissimo, però, ora che i figli sono grandi, troppo caro. Ha cercato a Losone un appartamento adatto soltanto per due, ma invano. Ora ha trovato a Locarno un appartamento che costa Fr. 450.— mensili in meno. Questo a dimostrazione che non è facile trovare un appartamento a buon prezzo a Losone. Il suo gruppo pertanto sostiene la proposta del Municipio di mantenere tale contributo.

Il cons. F. Fornera osserva che siede in questo CC ormai da quasi 10 anni e raramente si è sentito a disagio come questa sera. Già da alcuni anni la situazione finanziaria nel Comune di Losone è cattiva e quindi per lo meno una maggioranza del CC si è imposta scelte anche dolorose. Discutere in una seduta pubblica se uno deve stare in un appartamento di 4 locali o di 3 ½ e se può pagare di più o di meno gli appare fuori luogo; sono discussioni da commissione. Fuori luogo gli sembrano inoltre talune affermazioni, fin troppo permeate di ideologia, che dipingono quelli che prendono responsabilmente, coerentemente con il proprio compito, delle decisioni di tagli (sofferte, non a cuor leggero). È legittima qualsiasi opinione, ma i toni di taluni interventi sono stati se non intimidatori, denigratori. La somma di queste situazioni, discussione in seduta pubblica di situazioni strettamente private e demonizzazione di chi prende legittimamente una decisione piuttosto che un'altra, lo ha messo a disagio.

Il cons. A. Soldati condivide e conferma quanto detto dal cons. F. Fornera.

Il cons. G. Ghiringhelli ricorda che si sta parlando di un Regolamento che in questo momento concerne 7 famiglie. Invita quindi il Municipio, qualora il Regolamento venisse abrogato, di impegnarsi direttamente o di incaricare il dipendente dell'ufficio sociale (che nei prossimi anni avrà meno lavoro, visto che si taglia dappertutto) di cercare per queste 7 famiglie un appartamento che costi meno.

Il Sindaco C. Bianda precisa che il Municipio non può impegnarsi in questa direzione.

Il cons. M. Bertoli ritiene che questo sia un ragionamento sbagliato, in quanto non si sta parlando di 7 famiglie che possono essere aiutate in un modo o in un altro, bensì di un regolamento che fissa dei diritti soggettivi. Non si tratta di carità. Sono delle prestazioni sociali riconosciute a chi adempie alle condizioni del regolamento: è la differenza tra socialità e carità. In questa discussione si mette in discussione il concetto di socialità, non è solo questione delle 7 famiglie.

Dal primo intervento fatto su questo tema si è immediatamente tacciato di ideologico chiunque osasse difendere la socialità, ma così diventa difficile dire qualunque cosa. In consiglio comunale bisognerebbe parlare abbastanza apertamente ed evidentemente ogni opposizione è legittima. Alla fine di tutta questa discussione, quelli che concretamente perderanno ca. Fr. 200'000.-- di soldi pubblici saranno i beneficiari degli aiuti sociali. Alla fine di questa serata di fatti e non di parole nessun'altra categoria perderà così tanti soldi.

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente procede alla votazione eventuale mettendo a confronto le differenti proposte:

- proposta del Municipio: 14 voti favorevoli;
- proposta della Commissione della gestione: 16 voti favorevoli.

Scartata la proposta che ha ottenuto il minor numero di consensi, il Presidente mette in votazione finale la proposta della Commissione della gestione che è approvata con 17 voti favorevoli, 12 contrari e 0 astenuti.

Si osserva che nel caso specifico lo stralcio del contributo all'alloggio è effettuato unicamente a livello di bilancio preventivo 2010. La revoca del Regolamento non è infatti prevista nel MM in esame e quindi tale Regolamento resta in vigore e va applicato fino al momento della sua formale abrogazione. La votazione in oggetto ha quindi unicamente una valenza politica.

- pag. 76 conto 365.581 Contributo ATFMR
- pag. 76 conto 365.582 Contributo Associazione telefono amico TI
- pag. 76 conto 365.583 Contributo Pro Infirmis

Il Sindaco C. Bianda precisa che il Municipio valuta in ogni occasione se e quale contributo dare ad una o l'altra Associazione o Società, quindi si dichiarerà contrario a molte proposte di stralcio fatte dalla Commissione. Questi aiuti vanno a delle Associazioni che, nella maggior parte delle volte, fanno un grande lavoro di volontariato. Tale lavoro, se non fosse svolto dalle Società, sarebbe probabilmente caricato sulle spalle dell'Ente pubblico. Per questa ragione il Municipio per queste tre posizioni, come per parecchie altre che saranno affrontate in seguito, non aderisce agli emendamenti proposti.

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente procede alla votazione eventuale mettendo a confronto le differenti proposte:

- proposta del Municipio: 12 voti favorevoli;
- proposta della Commissione della gestione: 18 voti favorevoli.

È approvata la proposta della Commissione della gestione che ha ottenuto il maggior numero di consensi.

Senza ulteriori interventi, il dicastero Previdenza è approvato come da Bilancio Preventivo 2010 sottoposto al Consiglio comunale adattato in funzione agli emendamenti approvati in seduta, con 25 voti favorevoli, 7 contrari e 0 astenuti.

6. Dicastero Traffico

Senza interventi, il dicastero Traffico è approvato come da Bilancio Preventivo 2010 sottoposto al Consiglio comunale adattato in funzione agli emendamenti approvati in seduta, con 29 voti favorevoli, 3 contrari e 0 astenuti.

7. Dicastero Protezione dell'ambiente e sistemazione del territorio

Emendamenti proposti:

- pag. 81 conto 314.310 Manutenzione fontane

Il Sindaco C. Bianda annuncia che il Municipio non aderisce all'emendamento proposto. Contrariamente a quanto affermato dalla Commissione, la maggior parte delle fontane di Losone sono in funzione: 10 sono servite dall'Azienda acqua potabile di Locarno e 5 sono servite dall'Azienda acqua potabile di Arcegnò. In primavera dovrebbero inoltre entrare nuovamente in funzione 5 fontane servite dall'acquedotto Canaa, che sono state chiuse a seguito di problemi di potabilità. Le spese di manutenzione previste in questo conto sono legate essenzialmente all'acquisto di prodotti di pulizia perché le fontane vengono pulite una volta al mese. Diminuire questa spesa da Fr. 1000.— a Fr. 200.— non è quindi possibile.

Preso atto delle spiegazioni del Sindaco, il cons. A. Soldati, a nome della Commissione della gestione, ritira l'emendamento proposto.

- pag. 87 conto 318.460 Tassa sociale Associazione Zelo
- pag. 87 conto 365.701 Contributo alla Società patronale della FSTP
- pag. 87 conto 365.704 Contributo VAPKO

Il Sindaco C. Bianda annuncia che il Municipio non aderisce all'emendamento proposto. Trattasi di contributi ad enti che operano a favore delle protezioni dell'ambiente ed sostenere tali enti è conforme ai principi che il CC ha voluto inserire nel preambolo del nostro Regolamento comunale.

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente procede alla votazione eventuale mettendo a confronto le differenti proposte:

- proposta del Municipio: 7 voti favorevoli;
- proposta della Commissione della gestione: 19 voti favorevoli.

È approvata la proposta della Commissione della gestione che ha ottenuto il maggior numero di consensi.

- pag. 87 conto 366.510 Contributo per l'acquisto di benzina alchilata
- pag. 87 conto 366.520 Contributo per l'acquisto di apparecchi elettrici da giardino

Il Sindaco C. Bianda annuncia che il Municipio aderisce agli emendamenti proposti.

- pag. 88 Partecipazione tasse sui cani

Il Sindaco C. Bianda annuncia che il Municipio aderisce all'emendamento proposto; tale importo va però inserito nel Dicastero Finanze e imposte (a pag. 97 del Bilancio preventivo 2010).

- pag. 90 conto 365.747 Contributo alla Società TI per l'arte e la natura

Il Sindaco C. Bianda annuncia che il Municipio non aderisce all'emendamento proposto per le ragioni espresse per i conti precedenti.

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente procede alla votazione eventuale mettendo a confronto le differenti proposte:

- proposta del Municipio: 7 voti favorevoli;
- proposta della Commissione della gestione: 25 voti favorevoli.

È approvata la proposta della Commissione della gestione che ha ottenuto il maggior numero di consensi.

- pag. 90 conto 365.748 Contributo Istituto Ricerche Solari

Il Sindaco C. Bianda annuncia che il Municipio non aderisce all'emendamento proposto. Trattasi di un contributo importante per la formazione e si ritiene corretto esprimere solidarietà al progetto. Il Cantone sta lavorando per far ottenere a IRSOL sussidi, aiuti e riconoscimenti a livello federale. Tutti i Comuni CISL inoltre appoggiano l'IRSOL. Inizialmente il contributo di Losone era di Fr. 3000.— e con il preventivo 2009 è stato portato a Fr. 1000.—. Si ritiene che per una questione di solidarietà con gli altri Comuni e vista l'importanza di IRSOL la posizione di Fr. 1000.— dovrebbe essere mantenuta.

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente procede alla votazione eventuale mettendo a confronto le differenti proposte:

- proposta del Municipio: 10 voti favorevoli;

- proposta della Commissione della gestione: 18 voti favorevoli.

È approvata la proposta della Commissione della gestione che ha ottenuto il maggior numero di consensi.

Senza ulteriori interventi, il dicastero Protezione dell'ambiente e sistemazione del territorio è approvato come da Bilancio Preventivo 2010 sottoposto al Consiglio comunale adattato in funzione agli emendamenti approvati in seduta, con 23 voti favorevoli, 9 contrari e 0 astenuti.

8. Dicastero Economia pubblica

Emendamenti proposti:

- pag. 91 conto 365.800 Contributo alla Comunità TI fecondazione artificiale

Il Sindaco C. Bianda annuncia che il Municipio non aderisce all'emendamento proposto, perché nel 1989 tale posizione è stata ampiamente dibattuta e ora il Municipio desidera mantenerla.

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente procede alla votazione eventuale mettendo a confronto le differenti proposte:

- proposta del Municipio: 5 voti favorevoli;

- proposta della Commissione della gestione: 27 voti favorevoli.

È approvata la proposta della Commissione della gestione che ha ottenuto il maggior numero di consensi.

- pag. 92 conto 362.800 Contributo copertura disavanzo d'esercizio CBR SA

Il Sindaco C. Bianda annuncia che il Municipio aderisce all'emendamento proposto che prevede di inserire a preventivo l'importo che corrisponde al tetto massimo che il Comune può essere chiamato a pagare per l'eventuale disavanzo della CBR SA.

Senza ulteriori interventi, il dicastero Economia pubblica è approvato come da Bilancio Preventivo 2010 sottoposto al Consiglio comunale adattato in funzione agli emendamenti approvati in seduta, con 26 voti favorevoli, 5 contrari e 1 astenuto.

9. Dicastero Finanze e imposte

Emendamenti proposti:

- pag. 97 conto 441.600 Partecipazione tasse sui cani

Il Sindaco C. Bianda annuncia che il Municipio aderisce all'emendamento proposto.

Senza ulteriori interventi, il dicastero Finanze e imposte è approvato come da Bilancio Preventivo 2010 sottoposto al Consiglio comunale adattato in funzione agli emendamenti approvati in seduta, con 29 voti favorevoli, 3 contrari e 0 astenuti.

Senza ulteriori interventi il Presidente mette in votazione a maggioranza semplice il complesso del bilancio preventivo 2010 del Comune di Losone come segue:

2. Il Regolamento per il conferimento di incentivi economici a favore della promozione dello spirito ecologico del 09.11.2006 è sospeso.

Il Regolamento per il conferimento di incentivi economici a favore della promozione dello spirito ecologico è completato mediante l'inserimento di una norma transitoria dal seguente tenore:

art. 9 Norma transitoria

1. Il conferimento degli incentivi economici a favore della promozione dello spirito ecologico è sospeso fino all'abrogazione della presente norma transitoria da parte del Consiglio comunale.
2. La sospensione degli incentivi entra in vigore con la crescita in giudicato della decisione del Consiglio comunale.

Il dispositivo di risoluzione in oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 32 consiglieri;

favorevoli: 27 consiglieri, contrari: 4 consigliere, astenuti: 1 consigliere.

3. Richiamato l'art. 49 del Regolamento organico dei dipendenti del Comune di Losone, a partire dal 01.01.2010 gli stipendi dei dipendenti comunali non beneficiano del carovita essendo il rincaro previsto per il 2010 nullo.

Il dispositivo di risoluzione in oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 32 consiglieri;

favorevoli: 31 consiglieri, contrari: 1 consigliere, astenuti: 0 consiglieri.

4. È approvato il bilancio preventivo comunale per l'esercizio 2010 come segue:

- Spese correnti	Fr.	19'390'455.--
- Ricavi correnti	Fr.	6'236'670.--
- Fabbisogno da prelevare a mezzo imposta	Fr.	13'153'785.--

Il dispositivo di risoluzione in oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 32 consiglieri;

favorevoli: 23 consiglieri, contrari: 9 consigliere, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

Il Presidente apre la discussione del preventivo degli investimenti che riveste solo carattere informativo. Non vi sono interventi in merito.

**4. Bilancio preventivo 2010 dell'Azienda Acqua Potabile di Arcegno
(M.M. no. 052 del 27.10.2009 - Commissione competente: commissione della gestione).**

Il Presidente informa che anche in questo caso un'eventuale proposta di rinvio per i conti preventivi non può essere applicata, ragione per cui apre subito la discussione di carattere generale.

Senza nessuna osservazione, il Presidente mette in votazione a maggioranza semplice il bilancio preventivo 2010 dell'Azienda acqua potabile di Arcegno, come segue:

È approvato il bilancio preventivo 2010 dell'Azienda Acqua Potabile di Arcegno come a documento accluso al messaggio municipale sul bilancio preventivo 2010 (pagine blu) che chiude con il seguente risultato:

- spese correnti	Fr.	122'570.00
- ricavi correnti	Fr.	129'800.00
- avanzo d'esercizio	Fr.	7'230.00

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 32 consiglieri,

30 voti favorevoli, 0 contrari e 2 astenuti.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

**5. Approvazione del progetto definitivo della fase 1 (tappe 1a/b/c e 2) e fase 2 (accesso da Via Mondine) nonché la domanda del credito di Fr. 250'000.-- per realizzazione di 150 loculi delle tappe 1a ed 1c nell'area antistante il campo loculi 22 nella zona Est del cimitero di Losone
(M.M. no. 048 del 22.09.2009 - Commissione competente: commissione opere pubbliche).**

Il rapporto commissionale concernente la trattanda in oggetto non è pervenuto; la trattanda sarà pertanto esaminata nella prossima seduta di CC.

**6. Domanda di credito di Fr. 3'000'000.-- per la partecipazione all'aumento del capitale sociale ed al finanziamento della Energie Rinnovabili Losone SA
(M.M. no. 050 del 13.10.2009 - Commissione competente: commissione della gestione).**

Per precedente recapito degli atti a tutti i consiglieri è omessa la lettura del M.M. e dei relativi rapporti di maggioranza e di minoranza della commissione della gestione.

In assenza di formali proposte di rinvio, il Presidente apre la discussione di merito.

Il cons. F. Fornera ribadisce a nome del Gruppo PPD/Generazione giovani l'importanza di questa iniziativa, sia dal profilo ambientale, che da quello economico, ritenendo che questo progetto, unitamente a quello dell'auspicata prossima realizzazione della Casa anziani medicalizzata, siano i due grandi cantieri che attendono ora il Comune di Losone e che il suo gruppo sosterrà.

Il cons. G. Daldoss afferma che anche il Gruppo PLR è convinto della bontà di questo progetto, che sosterrà in modo compatto, in quanto lo reputa sicuramente importante per il Comune. Auspica inoltre che dal punto di vista pianificatorio la variante di PR già inoltrata alle Autorità competenti seguirà un iter veloce, in modo da poter permettere di avviare i lavori al più presto.

Il mun. A. Colombi ritiene doveroso rispondere alla domanda “Un progetto troppo faraonico?” e alle relative perplessità contenute nel rapporto di minoranza del cons. G. Ghiringhelli:

Gigantismo del progetto

Come già spiegato alla commissione della gestione, le ragioni che hanno portato a progettare una sola grande centrale piuttosto che due centrali più piccole sono le seguenti:

- ragioni economiche (2 centrali di 2MW di potenza costano di più di una di 4 MW),
- di sicurezza (una centrale di 1 o 2MW richiede gli stessi standard di controllo e sicurezza di una 4MW),
- di razionalità (2 impianti da gestire delocalizzati invece di uno solo),
- di occupazione dello spazio pubblico (maggior superficie complessiva richiesta, necessità di reperire 2 sedimi distinti),
- di impatto visivo (una sola centrale di 2MW non ha un ingombro volumetrico significativamente più piccolo di una di 4MW)
- e di traffico (2 centrali generano più traffico per la non omogeneità dei rifornimenti e la delocalizzazione in due distinte aree).

L'energia termica richiesta nei pre-contratti finora firmati rappresenta già il 70% del potenziale termico della centrale dei Saleggi: costruirne una più piccola sarebbe poco lungimirante.

Sarebbe poi un semplicistico errore dimensionare una centrale del costo di svariati milioni in funzione di un pezzetto (200m) di tubo già posato sotto Via Cesura....

Ricordo comunque e come già detto in commissione, che il tubo sotto Via Cesura verrà utilizzato nella prevista rete-teletermica.

Ubicazione

È stata valutato il posizionamento della centrale nell'area della Caserma scartandola, per i logici motivi seguenti:

- troppo lontana dall'area di maggior densità di utenti (zona Saleggi e centro Losone), una simile ubicazione avrebbe provocato una ingiustificabile lievitazione dei costi della rete tele-termica
- incertezza sul futuro dell'area della Caserma
- il traffico dei camion avrebbe attraversato tutta Losone (via Locarno e via Mezzana) visto che la Caserma si trova dall'altro lato del presumibile punto d'arrivo dei rifornimenti del cippato.

L'ubicazione scelta (Saleggi) è ideale per tanti motivi, non da ultimo proprio per il dubbio sollevato da G. Ghiringhelli: il traffico.

I camion entreranno sul nostro territorio dalla rotonda di Via Locarno e percorreranno solamente poche centinaia di metri su una strada già utilizzata dalle industrie presenti (Agie, Diamond) per poi tornare per la stessa via.

I 480 camion/anno previsti rappresentano circa 20 camion/settimana nei mesi più freddi (dicembre-gennaio), 10 camion/settimana nei mesi autunnali e primaverili e 1 camion/settimana nei restanti mesi.

Ricordo che in zona Saleggi, il solo traffico del servizio pubblico che trasporta gli allievi delle SM da settembre a giugno è quantificabile in oltre un centinaio di viaggi di bus alla settimana ai quali bisogna aggiungere il traffico veicolare privato e industriale certamente superiore a diverse centinaia di transiti settimanali.

Questo voto è importante e porterà certamente a breve anche all'approvazione dei due altri soci, Patriziato di Losone e SES e ciò darà l'avvio alla progettazione definitiva della centrale e relative infrastrutture.

Dopo che questo consiglio comunale avrà approvato anche la variante di PR, attualmente presso le competenti autorità cantonali per preavviso preliminare che speriamo possa avvenire in tempi più ristretti degli usuali, si potrà inoltrare la domanda di costruzione.

Il contratto definitivo, il regolamento e le tariffe di allacciamento e fornitura di energia termica all'utenza sono in dirittura d'arrivo e saranno presentate ai potenziali utenti (in primis a chi ha già sottoscritto il pre-contratto) nei prossimi mesi.

Se gli utenti che hanno firmato i pre-contratti ed i nuovi interessati che si annunciano con una certa regolarità confermeranno l'adesione, si partirà con la progettazione esecutiva, la richieste delle offerte per le varie parti d'opera e la realizzazione nelle varie tappe previste.

Il lavoro da fare è ancora enorme se si considera che la ERL non ha nessun dipendente (amministrazione, UTC, contabilità, servizio giuridico, ecc) all'infuori delle 6 persone che compongono il CdA: purtroppo non

basta dire a parole “costruiamo una centrale a legna” per ritrovarsi da qui a 2 anni con una complessa infrastruttura funzionante!

Molto lavoro deve ancora essere fatto, molti problemi dovranno essere risolti, ma se gli utenti losonesi confermeranno l'interesse al progetto, da qui a due anni potremmo veder realizzata questa infrastruttura con successo.

Questo progetto porterà Losone nella ristretta cerchia di Comuni che promuovono concretamente l'utilizzo delle energie rinnovabili.

E chi lo sa che il tele-riscaldamento ecologico non possa essere un fiore all'occhiello per il Comune e per imprese, industrie e futuri cittadini un motivo per trasferire attività e domicilio nel nostro territorio?

Il cons. G. Ghiringhelli, rinuncia a rileggere il suo rapporto di minoranza, ma ricorda che si dovrà votare comunque sulla proposta di concedere questi 3 mio alla condizione di modificare gli statuti della ERL SA per i motivi spiegati nel rapporto.

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente procede alla votazione eventuale mettendo a confronto la proposta del MM e l'emendamento, ossia:

- proposta del Municipio: 29 voti favorevoli;
- proposta di G. Ghiringhelli: 2 voti favorevoli.

Scartata la proposta che ha ottenuto il minor numero di consensi, il Presidente mette in votazione finale a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È approvata la partecipazione del Comune di Losone all'aumento di capitale sociale della Energie Rinnovabili Losone SA con un importo di Fr. 900'000.— ed è concesso il relativo credito.
2. È approvata la partecipazione del Comune di Losone al finanziamento della Energie Rinnovabili Losone SA con un capitale complessivo di Fr. 2'100'000.— ed è concesso il relativo credito.
3. Il credito sarà contabilizzato nel conto degli investimenti alla rubrica no. 524.010 del centro di costo 863 Fonti energia rinnovabile. A norma dell'art. 13. cpv. 2 LOC, il credito decade se non è utilizzato entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato dalla presente decisione.
4. Il Municipio è incaricato di procedere al perfezionamento delle relative pratiche, in particolare è autorizzato a rilasciare ogni dichiarazione di volontà necessaria all'aumento del capitale sociale e del finanziamento della Energie Rinnovabili Losone SA.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 31 consiglieri;

favorevoli: 28 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 3 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

7. Domanda di credito di Fr. 50'000.-- per la realizzazione di un parco giochi per la Scuola elementare di Losone (M.M. no. 055 del 15.12.2009 - Commissione competente: commissione opere pubbliche).

Per precedente recapito degli atti a tutti i consiglieri è omessa la lettura del M.M. e del rapporto della commissione opere pubbliche.

In assenza di formali proposte di rinvio, il Presidente apre la discussione di merito.

Non essendoci interventi, il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È concesso il credito di Fr. 50'000.-- per la realizzazione di un parco giochi per la Scuola elementare di Losone.
2. Il credito sarà iscritto al conto d'investimento no. 503.353 "Nuovo parco giochi in legno di castagno in zona SE" del centro costo 330 Parchi pubblici e sentieri.
3. Termine di scadenza del credito (art. 13.2 LOC): 31 dicembre 2011.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 32 consiglieri;

favorevoli: 31 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 1 consigliere.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

8. Mozioni ed interpellanze

8.1 Mozioni

Il Presidente da lettura delle proposte contenute nelle nuove mozioni presentate, mettendole in votazione per quanto riguarda l'assegnazione della commissione:

presenti: 31 consiglieri;

con 31 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti il Consiglio comunale risolve:

La mozione 6 gennaio 2010 presentata dal cons. G. Ghiringhelli proponente di adeguare alla giurisprudenza del Tribunale federale i contributi sostitutivi per posteggi mancanti (art. 48 cpv. 3 NAPR) è demandata per esame alla Commissione del piano regolatore.

La mozione 19 gennaio 2010 presentata dal cons. G. Ghiringhelli proponente di abrogare l'art. 57 ROD concernente la concessione di gratifiche per anzianità di servizio ai dipendenti comunali è demandata per esame alla Commissione della legislazione.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'assegnazione delle nuove mozioni in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

8.2 Interpellanze

A. Interpellanze scritte

Non sono state presentate interpellanze scritte entro 7 giorni prima dell'apertura della presente sessione. All'interpellanza scritta presentata dal cons. M. Tagliaferri senza rispettare il termine di almeno 7 giorni prima dell'apertura della presente sessione il Municipio risponderà alla prossima seduta di C.C.

B. Interpellanze presentate questa sera

Il cons. G. Ghiringhelli ha letto qualche giorno fa all'interno di un articolo di giornale in cui si parlava di contributi che i Comuni della zona hanno dato a favore dei terremotati di Haiti che "il Comune di Locarno dona Fr. 10'000.-- alla catena della solidarietà, Muralto Fr. 20'000.-- alla

Caritas, Losone Fr. 30'000.-- ai Medici senza frontiere, Brissago ha lanciato una raccolta di fondi, Ascona rinuncia ai suoi fuochi pirotecnici estivi e devolve la somma a favore della costruzione di una scuola, Tenero raccoglie offerte davanti ai Centri commerciali ...”.

Il Sindaco C. Bianda smentisce tale notizia, che ritiene potrebbe essere uno scherzo di Carnevale.

Il cons. G. Ghiringhelli precisa che si trattava di una notizia del 19 gennaio 2010 apparsa sul Corriere del Ticino in una rubrica firmata da Marcello Fusetti e non sembrava scritta in tono ironico.

Il Sindaco C. Bianda ribadisce che il Municipio di Losone non ha stanziato alcun contributo a favore dei terremotati di Haiti.

* * *

Così esaurito l'ordine del giorno, il Presidente cons. D. Grassi dichiara chiusa la seduta e augura a tutti una buona continuazione di serata.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE:

Il Presidente:

Il segretario:

(f.to) Daniele Grassi

Damijana Gramigna

Gli scrutatori:

(f.to) Gabriele Ottiger

Nicola Bianda